

Seduta consiliare del 03.06.2025



COMUNE DI ASSEMINI

CITTÀ METROPOLITANA DI CAGLIARI

VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 5/2025

Seduta pubblica

OGGETTO: verbale della seduta del 03.06.2025

L'anno DUEMILAVENTICINQUE addì TRE del mese di GIUGNO nel Comune di Assemini, presso l'Aula Consiliare, convocato con appositi avvisi per le ore 18.00, si è riunito alle ore 18.25, il Consiglio comunale in seduta straordinaria. Sono presenti i Sig.ri Consiglieri Comunali:

ARESU SILVIA	P		MUSCAS NISIDE	P	
ATZORI LUISA	P		NIOI ALBERTO	P	
CARBONI ELISA	P		PARENTE ALESSANDRA	P	
CASULA ALESSANDRO	P		PICCIAU SANDRO	P	
CIACCIO MARIA	P		PILI EMANUELA	P	
CORRIAS DIEGO		A	PILLONI RICCARDO		A
DEMONTIS STEFANO	P		PINTUS CORRADO	P	
FARCI NICOLÒ	P		PIRAS VERONICA	P	
GARAU RACHELE	P		PIREDDU IGNAZIO	P	
GIACOBBE SILVIO MARIA	P		PUDDU MARIO	P	
LECIS FRANCESCO	P		SANNA SANDRO	P	
LOI ROBERTA	P		STARA SABRINA	P	
MELIS CINZIA	P				

TOTALE PRESENTI N.23 - TOTALE ASSENTI N.2

Assiste alla seduta il Segretario Comunale Dr. Giovanni Mattei

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Ing. Alberto Nioi.

Scrutatori Sig.ri: Pintus Corrado, Parente Alessandra, Casula Alessandro

Seduta consiliare del 03.06.2025

Il Presidente del Consiglio Alberto Nioi, alle ore 18.25, invita il Segretario Comunale, Dr. Giovanni Mattei, a procedere all'appello dei Consiglieri per la verifica del numero legale con il seguente esito: **Consiglieri presenti n.23 (Aresu, Atzori, Carboni, Ciaccio, Farci, Giacobbe, Loi, Melis, Nioi, Parente, Picciau, Pili, Pintus, Piras, Puddu, Casula, Demontis, Garau, Lecis, Muscas, Pireddu, Sanna, Stara) - assenti n.2 (Corrias, Pilloni).**

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, il Presidente del Consiglio dichiara aperta la seduta, avvisa che non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco Mario Puddu, dunque apre la fase delle interrogazioni e delle raccomandazioni.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Allora 23 presenti, 2 assenti. la seduta è valida. Non ci sono comunicazioni da parte del Sindaco, quindi apriamo la fase delle interrogazioni e delle raccomandazioni. Chi si iscrive a parlare? Casula, Sanna ok. Cominciamo con Casula, Sanna poi prendo nota, prego. Consigliere Casula, cosa decide? Intanto gentilmente il microfono, sì.

ALESSANDRO CASULA *Consigliere*

Lascio la parola al collega Demontis ...

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

Chiedo se gentilmente [Voci fuori microfono] diritto di stare seduto non sto bene, abbia pazienza.

ALBERTO NIOI *Presidente*

No no, per carità. Prima la salute.

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

So che non è rispettoso, non sto bene. Tanto dopo me ne vado. Grazie Presidente, un saluto a tutti i presenti e che ci segue da casa. Allora oggi io presento un'interrogazione a nome mio di tutto il gruppo dei Fratelli d'Italia, un'interrogazione urgente riguardo la criminalità cittadina. Subito dopo, subito dopo vorrei leggere una denuncia fatta da un cittadino nei confronti del sindaco che abbiamo appreso mediante a mezzo stampa. Proprio per questi argomenti che io tiro in ballo nell'interrogazione. Allora qualche mese fa esattamente il 26 febbraio ultimo scorso a firma di tutto il gruppo politico dei Fratelli d'Italia che mi onoro di rappresentare in questa sede politica, è stata presentata un'interrogazione urgente tutt'ora orfana di risposta, con la quale si evidenziano i continui fatti di cronaca nera che da oltre un anno stanno destabilizzando la tranquillità dell'intera cittadina. Diversi atti vandalici perpetrati in più punti del centro abitato ma anche nell'agro-asseminese con danneggiamento di immobili, auto rubate e incendiate. Arrivo anche a lei Sindaco. Riguardo lei, riguardo le auto, lei sindaco credo che sia il miglior testimone per questa comunità, considerato quanto le è accaduto per ben due volte; due auto rubate in diversi, in due periodi diversi ed entrambe trovate

Seduta consiliare del 03.06.2025

immacolate. Beato lei Sindaco, siamo contenti questo ci fa molto piacere. Però vede purtroppo raramente assistiamo a un epilogo del genere e tutti quanti e tutti quanti noi qui dentro lo sappiamo. Nel 99% dei casi le auto rubate, dopo essere state usate per attività delittuose o smontate per pezzi nel mercato nero, qui parliamo di furto aggravato, riciclaggio e ricettazione, vengono abbandonate nell'agro e date alle fiamme con ulteriori conseguenze dannose a volte anche nei confronti dei proprietari dei fronti agricoli interessati in queste vicende. Oramai l'agro-asseminese sta diventando una grande discarica a cielo aperto di auto date alle fiamme. In diverse occasioni, io personalmente ho contattato e fatto intervenire la polizia locale che tengo particolarmente a ringraziare in questa sede politica, che tempestivamente si è adoperata per i giusti adempimenti di competenza. A questo punto succede che nel caso in cui si risalga il legittimo proprietario mediante targa un numero di telaio e non sia stata ancora fatta la perdita di possesso, la legge prevede che sia di competenza del proprietario rimuovere l'auto a proprie spese. Nell'ipotesi in cui la polizia locale invece si trova dinanzi a veicoli privi di targa e numeri di telaio come è già accaduto non può fare altro che considerarli materiali o rottami ferrosi. Ovviamente per questioni di decoro anche questi rottami dovranno essere rimossi, specie se come spesso accade, gli stessi sono stati abbandonati in strade di penetrazione agraria, occultandone a volte anche la normale circolazione dei veicoli. In questo caso le spese dovranno essere sostenute dal Comune mediante un fondo apposito che purtroppo questa amministrazione non ha previsto. Infatti, sarebbe di notevole importanza che Sindaco e Giunta provvedano con sollecitudine a stanziare un capitolo finanziario per la rimozione di auto bruciate o abbandonate in tutto il nostro territorio. Questo faciliterebbe il compito della polizia locale ma nel contempo permetterebbe di eliminare tutte le discariche a cielo aperto e dare un po' di decoro al nostro territorio comunale. Tutto ciò premesso, noi consiglieri di Fratelli d'Italia, De Monti Stefano, Stara Sabrina e Muscas Niside, interrogano lei Sindaco su come intenda intervenire per porre il rimedio a questo sistema delittuoso che sempre più frequentemente sta tenendo sotto scacco la nostra comunità. Sta pensando ad incrementare le unità di polizia locale e dalla compagnia barracellare come da noi richiesto in precedenza proprio per queste motivazioni? A questa metà domanda gliela do io direttamente perché oggi ho appreso che il 31 maggio le due unità di polizia locale che lavoravano qua a tempo determinato hanno finito il, gli è scaduto del contratto e non è stato rinnovato. Ora dico io Sindaco abbia pazienza, cioè, avevamo 13 unità, se non sbaglio, di polizia locale compreso i due ufficiali. Quindi tolti questi due scendiamo a undici unità. So anche che tra fine luglio e primi di agosto altre due unità vanno in pensione, quindi scendiamo a nove unità. Tolti i 2 ufficiali che li dobbiamo vedere per stare a fare verbali, rimangono 7 unità. Lei ci spiega come questi poveri cristi possono garantire il servizio in un territorio vasto come Assemini? Vado avanti. Inoltre, ha già provveduto a sentire il signor Prefetto come già le è stato chiesto nell'interrogazione del 26 febbraio per chiedere di partecipare al comitato provinciale per l'ordine della sicurezza pubblica al fine di meglio formalizzare l'attuale situazione di criminalità presente in maniera sempre più marcata ad Assemini e trovare una soluzione al caso in breve tempo? Sindaco, i nostri cittadini vogliono urgenti risposte seguite da fatti concreti. Si chiede risposta scritta orale entro i 20 giorni previsti dal nostro regolamento comunale. mi auguro chiarisca questa risposta perché Presidente, Sindaco, Segretario, qua non si risponde all'interrogazione. È una vergogna. Poi non mi veniate a dire che bisogna rispettare il regolamento quando siete voi primi a non rispettare. Abbiate pazienza. Poi, andiamo alla denuncia fatta dal cittadino nei confronti del Sindaco, sicuramente l'avrà anche vista sindaco lei. No? Comunque gli gliel'ho allegata. Caro Sindaco, vorrei capire una cosa. Cosa devo fare per fare ripulire questo schifo che aumenta sempre di più in località Sa Traia ad Assemini?

Seduta consiliare del 03.06.2025

MARIO PUDDU *Sindaco*

Dove l'ha presa la fonte qual è?

ALBERTO NIOI *Presidente*

No aspetti, no. Sindaco, sì un attimo Sindaco un attimo Consigliere Demontis, le chiedo scusa, che cosa è quella che sta leggendo, un'interrogazione? una raccomandazione?

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

No no no è una denuncia che ha fatto un cittadino pubblicamente.

MARIO PUDDU *Sindaco*

Dove l'ha scritta?

ALBERTO NIOI *Presidente*

Sindaco per cortesia, ci sono io.

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

Su Assemini in Comune. Su Assemini in Comune. È allegata, qui è allegata.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Cerchiamo di formalizzarla in modo che rientri nei canoni. Sì d'accordo ma la trasformi in un'interrogazione, in una raccomandazione.

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

È parte integrante dell'interrogazione, Presidente. È parte integrante, abbia pazienza.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Per adesso stava leggendo un post diciamo così.

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

Questo è parte integrante, l'allego all'interrogazione quindi è parte integrante abbiate pazienza.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Vabbè, comunque, non è non è un modo ortodosso per portare avanti.

Seduta consiliare del 03.06.2025

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

Comunque, macchine bruciate, rifiuti di ogni genere in ogni dove. Sto trovando difficoltà ad arrivare al mio terreno e non è la prima volta che ve lo diciamo ma non avete mosso un muscolo. Facciamo così, ci organizziamo noi, ripuliamo tutto lo schifo che qualcuno ha fatto, accumuliamo tutto e poi con un bell' autotreno portiamo tutto davanti al Comune, comprese le macchine bruciate.

MARIO PUDDU *Sindaco*

Interessante eh? Farsi portavoce di una roba del genere è interessante eh?

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

Certo che non... Certo che non è interessante, ma mi faccia a finire poi glielo spiego. Certo che non va bene fare questo, però evidentemente questi cittadini sono esasperati. Mi faccia, mi faccia terminare e glielo spiego.

MARIO PUDDU *Sindaco*

Gli diamo anche il risalto, e gli diamo anche il risalto. Ha ragione lei.

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

E va bene certo, diamo anche il risalto. Comunque. Ripeto non è giusto fare questo, chi ha scritto ma non lo farà neanche comunque.

MARIO PUDDU *Sindaco*

Fidati.

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

Ma io mi fido poi. Perché penso che ognuno di noi sappia le conseguenze a cui va incontro no? Suppongo.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Vada avanti consigliere Demontis.

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

Ho 10 minuti Presidente. Eh, che manco la e allora. Tutto davanti al Comune comprese le macchine bruciate che manco la polizia municipale è riuscita a fare togliere, così magari riuscirò a entrare nel mio terreno senza sfiancarmi la macchina. È diventato uno schifo e si sta inquinando tutto. Vergognatevi. Qua ci sono anche le foto. Allora due cose velocissime prima di chiudere. Allora questo fenomeno non succede solo a Sa Traia ma in diversi punti

Seduta consiliare del 03.06.2025

nell'agro di Assemini, tra cui Giaccu Meloni sotto il mercato all'ingrosso di Sestu, ma anche nella zona di Macchiareddu, sia macchine e poi la spazzatura è ovunque quindi non servirebbe un intervento immediato. Oltretutto vorrei spezzare nuovamente una vorrei spezzare una lancia a favore della polizia municipale che nulla può fare se noi politica non gli mettiamo in mano gli strumenti per poter lavorare. Tutto qua, quindi veda lei grazie.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie Consigliere Demontis questa è la prima e ultima volta che...

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

È parte integrante Presidente, abbia pazienza. No, guardi, gliela porto.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Non va bene, non va bene, lei non deve prendere quello che trova in rete scritto da chissà chi, lo elabori in modo. Ma non mi interessa, cioè non è il modo di presentare interrogazione abbia pazienza.

MARIO PUDDU *Sindaco*

Presidente però gliel'ha permesso... Presidente mi scusi eh.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Vabbè cosa facciamo?

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

Comunque, ripeto che non è giusto fare ciò che ha detto di fare, ma penso che non lo faccia neanche. Io neanche lo conosco il cittadino.

MARIO PUDDU *Sindaco*

Non sappiamo neanche se esiste.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Ma non dobbiamo, noi siamo in una sede istituzionale non possiamo giocare con Facebook abbia pazienza.

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

Va bene. Certo, certo, certo. Assemini Comune.

Seduta consiliare del 03.06.2025

MARIO PUDDU *Sindaco*

Ci sono delle mail ufficiali, esistono le mail ufficiali a cui invia delle cose. Si chiama Assemini Comune ma è un caso che si chiama Assemini in Comune. Comune non vuol dire Comune. Uno si è inventato il termine Comune ma non è il Comune. Se lei avvalora queste questo genere di...

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

Io non è che avvaloro. Sto dicendo, io ve l'ho letta, gliel'ho letta Sindaco per farle capire. Lei l'ha già capito.

MARIO PUDDU *Sindaco*

Io le leggo la mia mail, sindaco@comune.assemini.cap.it, basta.

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

Lei l'ha già capito ma glielo ripeto.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Possiamo interrompere?

STEFANO DEMONTIS *Consigliere*

Io gliel'ho letta per farle capire che la gente è esasperata. Le macchine non le ritrovano come è successo a lei. Ha capito? Tornano bruciate, bruciate o smontate ha capito? Quindi intervenga, integri le unità di polizia locale Barracelli, parli col Prefetto.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Per favore, finiscila Mario. Consigliere Demontis. Grazie, grazie. È iscritto a parlare Casula.

ALESSANDRO CASULA *Consigliere*

Salve a tutti. Io devo presentare una mozione. Spero di essere diciamo ancora allenato a presentare le mozioni visto che l'ultima riunione del Consiglio risale al primo aprile, sono passati due mesi ma spero di essere... Allora l'argomento è serio quindi cambiamo decisamente tono. Signor Sindaco, signori Assessori, Consiglieri, cittadine e cittadini presenti. Oggi voglio parlare a quest'aula alla nostra città di qualcosa che ha a che fare con i diritti fondamentali di dignità e di giustizia sociale. Oggi porto alla vostra attenzione i temi dell'accessibilità attraverso l'adozione del PEBA, piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Cos'è il PEBA? il PEBA, piano appunto per l'eliminazione delle barriere architettoniche è uno strumento di pianificazione strategica e operativa pensato per individuare, analizzare e rimuovere gli ostacoli fisici, sensoriali, comunicativi e culturali che limitano la libertà di

Seduta consiliare del 03.06.2025

movimento di partecipazione delle persone negli spazi pubblici e privati aperti al pubblico. Non è solo un elenco di barriere da abbattere ma è una mappa condivisa e partecipata per trasformare la città in un ambiente accessibile, inclusivo sicuro e accogliente per tutti. Il PEBA si basa su un principio fondamentale. La disabilità non è un limite della persona ma è una conseguenza dell'ambiente non accessibile. Come ci ricorda la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, l'accessibilità è un diritto imprescindibile senza il quale non si può godere appieno degli altri diritti fondamentali come l'istruzione, il lavoro, la cultura e la partecipazione sociale. Il PEBA è quindi uno strumento che consente di analizzare lo stato di fatto degli edifici, degli spazi pubblici e dei servizi. Mappare le barriere fisiche sensoriali e comunicative, stabilire priorità e criteri di intervento. Coinvolgere i cittadini, associazioni e portatori di interesse per un processo partecipativo. Definire un piano d'azione concreto e sostenibile e soprattutto trasformare la città dal luogo inaccessibile a luogo inclusivo in cui tutti possano vivere in autonomia sicurezza e dignità. La nostra Costituzione sancisce chiaramente l'articolo 3: tutti i cittadini hanno pari dignità sociale sono uguali davanti alla legge senza distinzione di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini e impediscono il pieno sviluppo della persona umana. E allora vi chiedo: quali ostacoli più concreti e visibili delle barriere architettoniche limitano la libertà e l'uguaglianza di una persona? Una barriera architettonica non è solo un gradino o un marciapiede troppo stretto. È un ostacolo alla libertà, è una negazione del diritto di vivere la propria città, è un limite alla possibilità di andare a scuola, lavorare, fare la spesa, incontrare gli amici, vivere e sentirsi parte di una comunità. Come ci ricorda la convenzione dell'ONU sui diritti delle persone con disabilità ratificata dall'Italia del 2009, per consentire alle persone con disabilità di vivere in modo indipendente, di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, gli Stati Parti adottano misure appropriate per garantire l'accesso su base di uguaglianza con gli altri all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione, alla comunicazione e delle altre strutture e servizi o aperti o forniti dal pubblico. Dobbiamo smetterla di pensare che sia la persona ad essere disabile. Non è la persona ad essere disabile, è l'ambiente che la rende tale. Ho trovato nel PEBA del Comune di Porto Torres una frase che deve farci riflettere. Dice il PEBA del Comune di Porto Torres "L'obiettivo è rendere la città meno disabile, più accessibile e inclusiva." Questa frase rompe il paradigma assistenzialista e lo sostituisce con un paradigma di diritti e doveri collettivi. Non è la persona quindi ad avere un limite è la città che, quando non è accessibile diventa essa stessa disabile. Il nostro compito è proprio questo: rendere la città meno disabile e più capace di accogliere le vite di tutti. Non si tratta di fare un favore a qualcuno ma di prendere coscienza che una città inclusiva è una città migliore per tutti, una città che ha barriere è una città che crea disabilità. Una città che toglie le barriere è una città che restituisce dignità e libertà a tutti. E cos'è l'accessibilità allora? È la possibilità per tutti indipendentemente da condizioni di salute età o altro di raggiungere un luogo, entrare in vicino autonomia, muoversi in sicurezza, fruire dei servizi. L'accessibilità è un diritto umano fondamentale ed è civiltà. Ad Assemini non possiamo più rimandare, non possiamo più accettare che un genitore con un passeggino debba fare lo slalom fra le auto, non possiamo più accettare che un anziano rinunci ad uscire perché ha paura di cadere, non possiamo più tollerare che una persona in carrozzina sia esclusa dai luoghi della vita sociale e non dico Assemini perché amministriamo Assemini, siamo in questo consiglio, le barriere architettoniche purtroppo le troviamo in tutte le città della Sardegna e sono pochi comuni in Sardegna ad avere adottato e messo in atto il PEBA. Non possiamo più permettere che una persona in carrozzina sia quindi prigioniera delle barriere nella sua città e non possiamo neanche più accettare che chi usa una carrozzina debba sentirsi invisibile e

Seduta consiliare del 03.06.2025

soprattutto impotente davanti una rampa mancante. il PEBA è lo strumento per cambiare tutto questo, dobbiamo fare un passo in avanti. È un progetto per il futuro e una dichiarazione di principio e un atto di rispetto per ogni persona. Con questa mozione si chiede che si avvii subito la redazione del PEBA per Assemini, si coinvolgano attivamente i cittadini e le associazioni, si definiscano le priorità e delle tempistiche chiare e soprattutto che si metta al centro della persona. Vi chiedo di appoggiare questa mozione non per rispettare una legge ma per rispettare le persone. Facciamolo per chi oggi è escluso o per chi si sente escluso. Per chi lo sarà domani, per tutti, diamo un segnale forte. Abbattiamo le barriere perché una città senza barriere è una città che non lascia indietro nessuno. Oggi abbiamo davanti un'opportunità, scrivere una nuova storia per la nostra città una storia che parli di inclusione, di giustizia e di pari dignità per tutti. Non sarà facile lo sappiamo, serviranno forse anni, servirà molta pazienza, applicazione serviranno risorse. Il cambiamento non arriva per caso, ma arriva quando scegliamo di agire, quando scegliamo di fare la cosa giusta, quando scegliamo di non voltare lo sguardo dall'altra parte. Oggi è il giorno in cui possiamo cominciare a costruire una città del futuro più giusta, più accessibile e più inclusiva. Do lettura della mozione che consegno con le firme dei firmatari. Premesso che la Costituzione italiana l'articolo 3 sancisce che tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di condizioni personali e sociali, premesse le convinzioni ONU, la legge 41 1986 la legge 104 del '92 stabiliscono l'obbligo per i comuni di dotarsi di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, al fine di garantire il diritto alla mobilità e l'autonomia personale. Considerato che le barriere architettoniche non sono ostacoli fisici sono limiti alla libertà e alla dignità e alla partecipazione, la disabilità non è un limite della persona ma risultato di un ambiente non accessibile, l'adozione del PEBA rappresenta un dovere morale, un segno di rispetto per la persona e una scelta strategica per il futuro della città. il PEBA è uno strumento fondamentale per analizzare lo stato di fatto degli spazi pubblici e dei servizi, mappare le barriere fisiche e sensoriali comunicativi, definire priorità di intervento, criteri di azione, coinvolgere i cittadini e le associazioni in un processo partecipativo, promuovere una cultura dell'accessibilità come diritto umano e principio di civiltà. Il consiglio comunale di Assemini impegna il Sindaco e la giunta ad avviare la redazione del piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche per il Comune di Assemini, coinvolge attivamente i cittadini le associazioni delle persone con disabilità, le scuole. Definire un piano di azione chiaro con priorità tempistiche definite e inserirlo nella programmazione triennale delle opere pubbliche. Si chiede inoltre che la presente mozione venga inserita all'ordine del giorno e discussa nel prossimo consiglio comunale ai sensi dell'articolo 25 del regolamento del consiglio comunale. Grazie a tutti.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie Consigliere Casula. È iscritto a parlare il consigliere Sanna.

Alle ore 18:46 abbandona l'aula Consiliare il Consigliere Demontis. **Consiglieri presenti n. 22, Consiglieri assenti n. 3 (Pilloni, Corrias, Demontis).**

SANDRO SANNA *Consigliere*

Grazie Presidente. Io ho una mozione e due interrogazioni se lei me lo consente vorrei dare lettura della mozione e accodarmi agli altri interventi per le altre due interrogazioni, anche

Seduta consiliare del 03.06.2025

per ... Ho detto vorrei dare lettura adesso della mozione e mettermi in coda per le due interrogazioni, non fare tutto insieme.

ALBERTO NIOI Presidente

Ma tutti insieme meglio?

SANDRO SANNA Consigliere

Le chiedo se posso evitare, visto il contenuto della prima mozione.

ALBERTO NIOI Presidente

Cioè, vuole re intervenire dopo?

SANDRO SANNA Consigliere

Sì dopo che i colleghi avranno letto le loro interrogazioni.

ALBERTO NIOI Presidente

Perché qual è la ragione tecnica?

SANDRO SANNA Consigliere

Perché la mozione, la mozione riguarda un tema molto sensibile quindi vorrei trattarla in maniera.

ALBERTO NIOI Presidente

Ci sta male l'interrogazione dopo? Così.

SANDRO SANNA Consigliere

Prego?

ALBERTO NIOI Presidente

Ci stanno male dopo le interrogazioni a ruota?

SANDRO SANNA Consigliere

Sì sì, secondo me, sì, glielo chiedo presidente.

Seduta consiliare del 03.06.2025

ALBERTO NIOI *Presidente*

È una cosa è una cosa un po' strana va bene. Prego.

SANDRO SANNA *Consigliere*

Grazie signor Presidente. Saluto il Sindaco, la giunta, le colleghe e colleghi consiglieri e i cittadini presenti in aula e collegati da remoto. L'oggetto di questa mozione signor presidente è il riconoscimento dello stato di Palestina e la promozione della pace in Medio Oriente. È una mozione che presentiamo con grande determinazione, la portiamo all'attenzione di questo consiglio. È una mozione che va oltre un atto formale. È un gesto simbolico ma profondamente politico e umano che vuole mirare a testimoniare la nostra attenzione e il nostro impegno a favore della pace e a favore di un popolo, quello palestinese che oggi più che mai è vittima dell'ingiustizia del sopruso e della violenza. Chiediamo al Comune di Assemini di unirsi al crescente numero di città italiane che si sono espresse per il riconoscimento dello stato di Palestina, in linea con le risoluzioni delle Nazioni Unite e con quanto già approvato dal Parlamento italiano nel 2015. Lo facciamo adesso in un momento storico drammatico, segnato da una crisi umanitaria senza precedenti nella striscia di Gaza dove a pagare il prezzo più alto sono ancora una volta i civili e in particolare i bambini, dove un governo ha la pretesa di decidere se un aiuto umanitario, se gli aiuti umanitari possono o non possono entrare in una terra martoriata dalla guerra. Secondo i dati internazionali, la maggioranza delle vittime sono ovviamente i minori. Non possiamo e non dobbiamo più restare in silenzio, da ottobre 2023 sono quasi 60.000 i morti, oltre 115.000 i feriti e più di 2 milioni gli sfollati fonte Emergency aprile 2025. Come asseminesi e come sardi abbiamo il dovere morale di far sentire la nostra voce in un momento in cui nessuno può stare in silenzio, nessuno può girarsi dall'altra parte. La Sardegna è una terra di pace e di accoglienza. È la terra che da decenni viene sfruttata con le servitù militari, che offendono e umiliano la nostra naturale predisposizione alla pace e alla cooperazione. È la terra in cui il Consiglio regionale lo scorso 24 ottobre ha approvato all'unanimità, centrodestra centrosinistra, la mozione per chiedere un immediato "cessate il fuoco" a Gaza, la protezione dei civili e dei minori e per proporre la nostra isola come sede di una futura conferenza di pace in Medio Oriente. Questo atto ci deve ispirare e guidare. La mozione che oggi portiamo non è contro nessuno. Non è contro il popolo israeliano che lontano dal suo governo ha anche diritto, ha anch'esso diritto alla sicurezza e alla pace. È una mozione che chiede giustizia e pace per il popolo palestinese che afferma un principio fondamentale, non ci può essere pace e duratura senza il riconoscimento reciproco, senza due popoli e due stati. Non possiamo non notare l'atteggiamento fin troppo morbido del governo nazionale che si è astenuto per ben due volte dal firmare e sostenere la risoluzione ONU che prevedeva il "cessate il fuoco" e il riconoscimento della Palestina come membro effettivo dell'ONU. È arrivato il momento di agire ciascuno per la propria parte. Noi siamo amministratori e amministratrici comunali, sappiamo bene che il Comune non ha competenze dirette in politica estera ma abbiamo un ruolo rappresentativo, culturale, etico e simbolico. I nostri atti parlano alla comunità e parlano per conto della comunità, parlano ai nostri giovani, agli insegnanti, alle associazioni e alle nostre coscienze. Chiediamo dunque che Assemini faccia la sua parte, con dignità, con fermezza e con umanità. Stop al genocidio, Palestina libera. Do lettura della mozione grazie. Il sottoscritto Sandro Sanna consigliere comunale del Movimento 5 Stelle insieme agli altri consiglieri firmatari della presente mozione, ovvero i consiglieri del gruppo Movimento 5 Stelle e consiglieri del gruppo PD, premesso che il conflitto israelo-palestinese è una delle

Seduta consiliare del 03.06.2025

crisi internazionali più gravi e prolungate con conseguenze devastanti per la popolazione civile in particolare per quella palestinese nei territori occupati, la striscia di Gaza e la Cisgiordania vivono da decenni una situazione di occupazione militare, blocco economico e violazioni sistematiche dei diritti umani, come documentato da numerose organizzazioni internazionali e risoluzioni delle Nazioni Unite. La Comunità Internazionale attraverso le Nazioni Unite ha più volte riconosciuto il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione e alla costituzione di uno stato indipendente, sovrano e democratico nei confini del 1967 con Gerusalemme est come capitale. Il Parlamento europeo nel dicembre 2014 ha approvato una risoluzione che invita gli Stati membri dell'Unione Europea a riconoscere lo stato di Palestina. Il Parlamento italiano nel febbraio 2015 ha approvato una mozione che impegna il governo a riconoscere lo stato di Palestina nei tempi e nei modi più opportuni. Il Consiglio regionale della Sardegna nella seduta del 24 ottobre 2024 ha approvato all'unanimità la mozione numero due che impegna la giunta regionale a sostenere ogni iniziativa volta a chiedere un immediato "cessate il fuoco" a Gaza, al fine di perseguire la liberazione incondizionata degli ostaggi israeliani e tutelare l'incolumità della popolazione civile di Gaza, garantendo altresì la fornitura di aiuti umanitari continui, rapidi, sicuri e senza restrizione all'interno della striscia. Intercedere con forza in tutte le sedi nazionali e internazionali per ribadire il diritto alla vita e alla pace e in particolare anche in applicazione della convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, a chiedere la tutela e la protezione di tutti i bambini coinvolti nel conflitto. Assumere tutte le azioni necessarie nei confronti dello Stato italiano e del governo affinché l'Italia sottoponga e spinga la comunità internazionale ad agire attraverso le azioni diplomatiche per la risoluzione definitiva del conflitto. Chieda un'immediata convocazione delle istituzioni internazionali per una mediazione concreta tra il popolo palestinese e il popolo israeliano, al fine di addivenire a una giusta collocazione geografica riconosciuta e unanimemente delimitata per entrambi per una convivenza finalmente pacifica nel Medio Oriente. Si proponga la Sardegna come sede per una conferenza di pace in Medio Oriente. Premesso inoltre che diversi comuni italiani hanno approvato mozioni che invitano il governo italiano a riconoscere ufficialmente lo stato di Palestina. Premesso inoltre che in occasione dell'iniziativa nazionale 24 maggio, 50.000 Sudari per Gaza, decine di Comuni e istituti scolastici sardi e italiani hanno aderito simbolicamente esponendo lenzuola bianche su facciate pubbliche e private. Il gesto richiama il sudario con cui a Gaza genitori palestinesi avvolgono i corpi dei figli uccisi. Secondo i dati delle Nazioni Unite l'operazione lanciata da Israele il 18 maggio ha causato finora oltre 50.000 morti di cui almeno 15.000 bambini. Considerato che il Comune di Assemini, più in generale il popolo sardo, ha una lunga tradizione di solidarietà accoglienza e cooperazione internazionale che si esprime anche nelle numerose iniziative promosse da associazioni comitati e reti locali, in favore dei popoli vittime di guerre e oppressioni. In Sardegna sono attive realtà associative che da anni promuovono azioni di sensibilizzazione e cooperazione con la Palestina come testimoniano le numerose iniziative culturali, viaggi solidali, campagne di raccolta fondi, progetti educativi e scambi interculturali spesso sostenute da enti locali e cittadini volontari. Il territorio di Sardegna è storicamente segnato dalla presenza di basi militari e servitù anche vicino ad Assemini che lo collegano direttamente ai contesti bellici internazionali, rendendo ancora più urgente e doveroso un impegno forte e simbolico per la pace e contro tutte le guerre. Assemini, città ricca di tradizioni culturali, artigianali e civiche può contribuire a promuovere un messaggio forte di umanità, giustizia e diritto internazionale attraverso un atto di indirizzo politico che parli alla coscienza collettiva in Sardegna e oltre. Impegnano quindi il Sindaco e la giunta comunale a: 1. Esprimere ufficialmente a nome del Comune di Assemini il sostegno al riconoscimento dello Stato di Palestina come stato indipendente sovrano e democratico

Seduta consiliare del 03.06.2025

secondo i confini del 1967 in conformità con le risoluzioni delle Nazioni Unite. 2. Ribadire al contempo il diritto alla sicurezza e alla pace del popolo israeliano che non si identifica nelle posizioni e nelle azioni del governo, condannando ogni forma di terrorismo, violenza indiscriminata e minaccia alla vita dei civili di qualsiasi nazionalità o religione. 3. Trasmettere tale posizione al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei ministri, al ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale, ai presidenti di Camera e Senato chiedendo che l'Italia riconosca formalmente lo Stato di Palestina. 4. Sostenere e promuovere iniziative culturali, educative e civiche a favore della pace in Medio Oriente, della solidarietà con il popolo palestinese, della cooperazione tra i popoli anche in collaborazione con le realtà associative attive sul territorio comunale sardo e nazionale. 5. Valutare l'adesione del Comune di Assemini al coordinamento nazionale degli enti locali per la pace e i diritti umani e sostenere progetti di cooperazione decentrata o di gemellaggio con municipalità palestinesi anche attraverso bandi o canali europei di partenariato. 6. Condannare ogni forma di antisemitismo e islamofobia riaffermando il diritto alla sicurezza e alla vita di tutti i popoli, nel rispetto del diritto internazionale della convivenza pacifica e di diritti fondamentali. 7. Comunicare simbolicamente l'impegno dell'amministrazione esponendo il lenzuolo bianco sulla facciata del palazzo comunale. Assemini, Sardegna, Gaza, Rafah, Palestina. 3 giugno 2025. Grazie.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie Consigliere Sanna. Intanto chiedo ai colleghi di ricordarmi chi doveva intervenire perché sono arrivato a Muscas, Stara e poi basta. Poi sì sì allora c'è Consigliera Muscas adesso.

NISIDE MUSCAS *Consigliera*

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Allora presento tre interrogazioni. La prima interrogazione è sui cammini e itinerari turistico-religiosi della Sardegna e sul coinvolgimento del Comune di Assemini. Premesso che in data 9 ottobre 2023 ho presentato una raccomandazione volta a sensibilizzare l'amministrazione comunale sull'importanza di aderire e partecipare attivamente ai progetti regionali relativi ai cammini e agli itinerari turistico-religiosi della Sardegna, che la Regione Autonoma della Sardegna promuove con crescente attenzione i cammini culturali, storici, religiosi e naturalistici presenti nel nostro territorio quali strumenti di valorizzazione del patrimonio locale e di promozione turistico sostenibile. Tra i principali cammini si annoverano il cammino di Santu Jacu, il cammino minerario di Santa Barbara, il camino dei borghi e il camino delle cento torri, ai quali partecipano numerosi comuni sardi. Il Comune di Assemini, per posizione geografica, patrimonio culturale e naturale, risulta potenzialmente idoneo a inserirsi in tali percorsi regionali e a beneficiarne in termini di visibilità, sviluppo economico locale e promozione del turismo. Premesso che l'amministrazione non ha fin dato riscontro pubblico alla suddetta raccomandazione del 9 ottobre 2023 che si allega. La mancata adesione o partecipazione attiva del Comune a queste iniziative potrebbe rappresentare un'occasione mancata per lo sviluppo culturale e turistico del territorio. Si interroga il Sindaco e l'assessore competente per sapere se, successivamente alla raccomandazione del 9 ottobre 2023 il Comune di Assemini sia stato interpellato o coinvolto da parte della regione di reti di cammini o di soggetti promotori circa la partecipazione a itinerari turistici o cammini della Sardegna. In riferimento a quali cammini o percorsi specifici tale coinvolgimento sia stato eventualmente verificato, quali siano state le

Seduta consiliare del 03.06.2025

risposte forniti dall'amministrazione comunale o gli atti ufficiali e non assunti in merito, quali siano gli intendimenti attuali dell'amministrazione circa l'adesione e la partecipazione del Comune di Assemini a reti e progetti legati ai cammini turistico-religiosi dei borghi dell'isola. Si richiede risposta scritta e orale come prevede il regolamento. I consiglieri di Fratelli d'Italia Niside Muscas, Stefano Demontis, Sabrina Stara. Seconda interrogazione sull'utilizzo dell'istituto della deroga e della proroga nei contratti e appalti di servizi del Comune. Premesso che il ricorso agli istituti della deroga e della proroga nei contratti e appalti di servizi può avere rilevanti implicazioni sotto il profilo della trasparenza dell'efficienza amministrativa e della concorrenza, e che è interesse del consiglio comunale monitorare e verificare l'utilizzo di tali strumenti per garantire il rispetto del principio di buon andamento e legalità dell'azione amministrativa, considerato che la normativa vigente prevede limiti e condizioni specifiche per il ricorso a deroghe e proroghe nei contratti pubblici, che una conoscenza puntuale delle situazioni in essere necessaria per una corretta valutazione dell'operato dell'ente, si interroga il Sindaco e la giunta per sapere: quante volte nel corso degli ultimi 18 mesi è stato fatto un ricorso all'Istituto della Proroga per contratti e appalti di servizi del Comune. Quante volte nello stesso periodo è stato utilizzato l'istituto della Proroga. Quali sono attualmente i contratti, appalti o servizi in essere in deroga e/o in proroga specificando il tipo di servizio o appalto, l'eventuale motivazione della deroga o proroga, la data di scadenza attualmente prevista. Si chiede inoltre che la risposta sia fornita in forma scritta e dettagliata con l'elenco aggiornato dei contratti e appalti coinvolti. Sede del consiglio comunale, i consiglieri di Fratelli d'Italia Niside Muscas, Stefano Demontis, Sabrina Stara. Ultima interrogazione sul rilevamento dello stress da lavoro correlato del personale comunale e sulle misure a tutela dei dipendenti. Premesso che da tempo si segnala una grave carenza organica all'interno della nostra pubblica amministrazione. Tale situazione è stato oggetto di interventi e discussioni nei precedenti consigli comunali anche da parte della sottoscritta. La carenza di personale incide pesantemente sui carichi di lavoro e può rappresentare un fattore di rischio per la salute psicofisica dei lavoratori, in particolare per quanto riguarda lo stress da lavoro correlato come previsto dal decreto legislativo 81 del 2008. Si interroga il Sindaco e la giunta per sapere: se è stato effettuato un rilevamento dello stress lavoro correlato tra i dipendenti comunali anche attraverso strumenti di valutazione del rischio come previsto dalla normativa vigente. In caso affermativo quali sono stati i risultati emersi da tale rilevamento e se sono stati resi noti ai lavoratori e ai loro rappresentanti. Quali provvedimenti concreti si intendano adottare per tutelare la salute, il benessere psicofisico del personale attualmente in servizio. Se si ritiene di predisporre ulteriori interventi, assunzioni, riorganizzazione interna, supporto psicologico, formazione, eccetera, al fine di prevenire ulteriori dimissioni ormai all'ordine del giorno nel nostro albo pretorio e migliorare il clima lavorativo. Se si è attivato un confronto con le rappresentanze sindacali per affrontare congiuntamente le criticità derivanti dalla carenza di organico. Si richiede risposta in forma scritta e orale nella prossima seduta del consiglio comunale. Sede del consiglio i consiglieri Fratelli d'Italia come sopra. Grazie.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie Consiglieria Muscas. è iscritta a parlare la consiglieria Stara, prego.

SABRINA STARA *Consigliera*

Seduta consiliare del 03.06.2025

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sicuramente dopo ciò che è stato detto dal consigliere Sanna quindi dopo che si è parlato di bambini, dopo che si è parlato di guerra, di pace è un po' complicato comunque arrivare alle nostre problematiche, però questo è. Allora presento due interrogazioni la prima riguarda, sta fischiando non so, sembra di no, ok. La prima riguarda la biblioteca, però si sente il fischio sì non so. Provo l'altro. Okay forse sì, forse sì grazie. Allora, già era complicato parlare prima adesso va bene dai, ci concentriamo. Allora la prima interrogazione riguarda la biblioteca. La biblioteca del nostro paese è bisognosa di una ristrutturazione straordinaria perché è il centro culturale che accoglie, ispira e unisce. L'estetica di un edificio e ci sono diversi edifici che avrebbero bisogno di ristrutturazione, non solo estetica, appunto non è solo una questione di bellezza, ma contribuisce al senso di benessere di comfort e di accoglienza di chi lo vive e di chi lo visita. Gli spazi progettati con attenzione ai materiali, ai colori, alla luce, riescono a generare emozioni positive e senso di appartenenza. In un'epoca dove si parla tanto di educazione, comunità e partecipazione, è fondamentale riconoscere il ruolo della biblioteca, non solo come spazio fisico ma come simbolo un luogo dove si coltiva la conoscenza dove si crea dialogo e dove si cresce. Immaginiamo, proviamo a immaginare per un attimo di restituirle dignità, con una ristrutturazione che la renda più luminosa, più accessibile, più accogliente, insomma più bella. Immaginiamo ancora di sistemare o, meglio, di far riqualificare sia il cortile esterno che il cortile interno, per poterlo aprire anche ad attività all'aperto per esempio estive, letture condivise, laboratori estivi, serate culturali. Nonostante lo stato della struttura ormai quasi fatiscente, gli uffici cultura comunque si impegnano con dedizione offrendo servizi e iniziative che meritano però un contesto migliore. La biblioteca è il cuore di una comunità ma ha bisogno di spazi, di strumenti e di visione, per poterlo diventare pienamente. Proponiamo di avviare un piccolo progetto pilota che preveda: 1. Riattivazione del cortile interno ed esterno con arredi semplici, ecosostenibili e accoglienti, risistemando il verde trascurato o comunque inesistente. 2. Piccolo punto caffetteria fai da te con macchina automatica e termos. Questo favorisce, sembra una sciocchezza, ma favorisce momenti di scambio informale tra gli utenti e rende ovviamente l'ambiente più accogliente. Chiediamo infine di pensare seriamente a una ristrutturazione o comunque una manutenzione straordinaria di tutto l'edificio della biblioteca che è trascurata ormai da tanti anni, sta diventando urgente. Investire nella biblioteca significa investire nel futuro del nostro paese. I consiglieri di Fratelli d'Italia Sabina Stara, Niside Muscas e Stefano Demontis. La seconda interrogazione riguarda i cestini pubblici. Premesso che, i cestini pubblici. ... No non ti preoccupare l'ho ripetuto. I cestini pubblici. Premesso che, la raccolta differenziata è un pilastro fondamentale delle politiche ambientali e deve essere promossa anche attraverso strumenti nei luoghi pubblici, e premesso anche che, questo è molto importante, che esiste purtroppo una diffusa inciviltà da parte di cittadini che non hanno evidentemente il rispetto del luogo pubblico, che è casa di tutti, premesso tutto questo metto in evidenza che, in numerose zone del nostro paese inclusi parchi, giardini, aree scolastiche, centro storico e strade principali, esiste una carenza di cestini per i rifiuti, e quelli esistenti non consentono la separazione dei materiali, carta, plastica e lattine. La mancanza di contenitori idonei disincentiva purtroppo il comportamento corretto da parte dei cittadini e favorisce episodi di abbandono indiscriminato di rifiuti, come notiamo spesso purtroppo. La promozione del decoro urbano e della sostenibilità passa anche da piccoli gesti quotidiani resi possibili anche da un'adeguata dotazione pubblica. Chiediamo se è in programma un potenziamento e un ammodernamento della dotazione pubblica con cestini per la differenziata, nei giardini e in tutte le aree verdi del paese con relativa segnaletica educativa ovviamente sul rispetto dell'ambiente. I Consiglieri di Fratelli d'Italia Sabrina Stara, Niside Muscas, Stefano Demontis. Grazie mille.

Seduta consiliare del 03.06.2025

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie Consigliera Stara. È iscritto Pireddu, prego.

IGNAZIO PIREDDU *Consigliere*

Grazie Presidente. Un saluto a tutto il Consiglio comunale e a chi ci segue da casa. Io vorrei fare, faccio una raccomandazione che riprenda un pochetto i marciapiedi, i marciapiedi in varie strade di Assemini. Ho visto che qualcosa diciamo si sta facendo come il quartiere di Via Coghe che è stato ripristinato il marciapiede, però vorrei diciamo segnalarvi e vi chiedo un intervento se fattibile urgente per il marciapiede della via Asproni e anche della via Fratelli Bandiere, in quanto sono impercorribili. Non si può passare, mamme con carrozzine, persone disabili e ricordiamo pure che la via Asproni è una strada, un'arteria anche importante, in quanto ci sono le scuole, le mamme accompagnano i bambini all'asilo di via San Giovanni, c'è la stazione eccetera. Capite quindi oggi vi voglio rifare un'altra raccomandazione. Spettabile Presidente del consiglio, spettabile signor Sindaco, spettabile Assessore ai lavori pubblici. Raccomandazione lavori di ripavimentazione centro storico marciapiedi via Asproni. Come più volte ribadito intendiamo porre l'attenzione su alcune vie del centro storico che necessitano di un urgente intervento di ripristino. Sono oggettivamente pericolose da percorrere per pedoni, ciclisti, automobilisti. Il centro storico di Assemini è un luogo ideale per ospitare manifestazioni di carattere socioculturale e religioso. Riteniamo quindi che vi debba essere una particolare attenzione. Intendo inoltre sollecitare il ripristino dei marciapiedi di via Asproni in quanto percorsi da numerosi cittadini disabili, mamme con passeggini, specialmente nel tratto scuole, stazione ferrovie. L'impraticabilità dei marciapiedi costringe i pedoni a utilizzare la strada correndo il pericolo di essere investite. Grazie.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie a lei Consigliere Pireddu. Rimane Sanna che riprende laddove ha interrotto.

SANDRO SANNA *Consigliere*

Grazie, grazie Presidente anche per avermi permesso questa piccola, eh questo piccolo ritardo. E do lettura di due interrogazioni, la prima indirizzata al signor Sindaco e a lei assessore al bilancio. L'oggetto dell'interrogazione è il mancato deposito del bilancio consuntivo 2024. L'interrogazione che presento è a prima firma mia, degli altri consiglieri del Movimento 5 Stelle e dei consiglieri del gruppo PD. L'interrogazione è per avere chiarimenti su una questione di primaria importanza, il mancato deposito del bilancio consuntivo 2024 i cui termini sono scaduti il 30 aprile scorso. Come ben sappiamo questo documento rappresenta un pilastro fondamentale della trasparenza e della corretta gestione delle risorse pubbliche. Abbiamo preso come riferimenti normativi sia il nostro regolamento di contabilità, sia il TUEL e il testo unico degli enti locali, il quale agli articoli 227 e 141 stabilisce che la mancata approvazione del rendiconto entro il 30 aprile può avere conseguenze anche gravi, tra cui prima di tutto l'impossibilità di assumere personale, l'impossibilità di assumere personale, sanzioni amministrative, restrizioni sui trasferimenti statali e nei casi più gravi, Dio non voglia, persino lo scioglimento del consiglio comunale. Inoltre, senza un bilancio consuntivo aggiornato non sarà possibile utilizzare le risorse vincolate accantonate per gli investimenti, con impatti diretti sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini. Conseguenza di tutto questo

Seduta consiliare del 03.06.2025

sarà un ritardo generalizzato nella programmazione delle risorse finanziarie con conseguenti disagi per gli uffici che non faranno in tempo a impegnare somme che immancabilmente torneranno in avanzo e passerà un altro anno prima che sia possibile riapplicarlo. In pratica un altro anno di improvvisazione finanziaria alla quale ormai ci state abituando, per non parlare della mancata trasparenza, della perdita di credibilità e del danno reputazionale cui state esponendo l'ente. È urgente quindi fare chiarezza sui motivi di questo ritardo e comprendere cosa stia succedendo all'interno di questa giunta. Le cause reali di questi ritardi. È importante però soprattutto agire, dicendoci quali misure l'amministrazione intende adottare per garantire l'approvazione tempestiva di questo documento, prevenendo tutte le sanzioni e limitazioni che potrebbero compromettere la stabilità finanziaria del Comune. Le chiediamo dunque signor Sindaco e signor Assessore di fornire risposte chiare e rassicurare i cittadini sul fatto che verranno prese azioni concrete per sanare questa situazione. La trasparenza e l'efficienza amministrativa sono valori che dobbiamo tutelare con determinazione. Do lettura dell'interrogazione. Il sottoscritto consigliere comunale Sandro Sanna del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, insieme agli altri consiglieri firmatari della presente interrogazione, sottopone i destinatari la seguente interrogazione. Premesso che il bilancio consuntivo è un documento essenziale per la trasparenza amministrativa e la corretta gestione delle risorse pubbliche, ai sensi dell'articolo 27 del regolamento di contabilità del Comune di Assemini, lo schema del rendiconto approvato dalla giunta comunale deve essere trasmesso all'organo di revisione che ha 15 giorni per esprimere il proprio parere, successivamente il documento deve restare a disposizione dei consiglieri comunali per 20 giorni consecutivi. Ai sensi dell'articolo 28 dello stesso regolamento, ovvero il regolamento di contabilità del Comune di Assemini, i responsabili del servizio devono effettuare il riaccertamento dei residui e adottare la determinazione relativa entro il 28 febbraio. Siamo al 3 giugno. L'articolo 227 del TUEL stabilisce che il rendiconto deve essere deliberato dal consiglio comunale entro il 30 aprile dell'anno successivo, tenendo conto della relazione dell'organo di revisione. In caso di mancata approvazione entro tale termine si applica la procedura dell'articolo 141 TUEL. L'assenza di un bilancio consuntivo aggiornato impedisce l'applicazione delle quote vincolate accantonate destinate agli investimenti dell'avanzo di amministrazione fino alla sua approvazione. Ad oggi, considerato che ad oggi il Comune di Assemini non ha ancora provveduto alla presentazione del bilancio consuntivo 2024, che non risulta agli interroganti si sia provveduto neanche al riaccertamento dei residui entro la scadenza prevista dal regolamento di contabilità, che il mancato deposito potrebbe comportare sanzioni e restrizioni finanziarie, inclusa la sospensione dei pagamenti delle risorse dovute dal Ministero dell'Interno come il Fondo di solidarietà comunale, che la mancata trasmissione del rendiconto alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche entro i termini previsti impedisce assunzioni di personale e la stipula dei contratti di servizio con privati che possano configurare, che possano configurare elusione delle procedure di assunzione. Che la mancata approvazione del rendiconto pregiudica la regolare attività di programmazione dell'ente soprattutto poiché l'avanzo di amministrazione eventualmente applicato in ritardo può comportare difficoltà da parte degli uffici a poter gestire le risorse tramite gli atti di impegno di competenza, da effettuarsi entro l'esercizio finanziario. Si chiede al Sindaco e all'Assessore quindi quali siano le motivazioni del ritardo nella presentazione del bilancio consuntivo 2024 e quali misure intendano adottare per garantire la tempestiva approvazione del documento e prevenire eventuali conseguenze negative per il Comune. Si richiede risposta scritta orale al primo consiglio utile, in attesa di questa si auspica un intervento rapido per sanare la situazione e garantire la trasparenza e l'efficienza della gestione comunale. La mia seconda interrogazione signor Presidente è indirizzata a lei.

Seduta consiliare del 03.06.2025

L'oggetto è: "ritardo nelle risposte alle interrogazioni consiliari". Mi trovo a intervenire su un, ah premetto che la presente interrogazione è firmata da tutti i consiglieri di tutti i gruppi di minoranza. Mi trovo a intervenire su un tema che francamente non dovrebbe nemmeno essere oggetto di discussione. La necessità di ottenere risposte alle interrogazioni che io ed altri colleghi consiglieri di minoranza abbiamo già presentato nel corso del 2024 e dei primi mesi del 2025. Siamo arrivati presidente, al paradosso di dover presentare un'interrogazione per avere risposta alle interrogazioni precedenti. Questo è inaccettabile. Il TUEL all' articolo 43 e nel regolamento di questo consiglio comunale il cui rispetto lei deve garantire, stabiliscono chiaramente il diritto dei consiglieri comunali di ricevere risposta entro 30 giorni. Eppure, senza neanche voler essere troppo fiscali, troppe richieste di chiarimento su temi fondamentali della gestione amministrativa sono senza alcun riscontro da oltre un anno. Ho fatto un accesso agli atti e ringrazio gli uffici per la risposta tempestiva, dove risulta che ci sono temi fondamentali, interrogazioni su temi fondamentali per la, per la cittadina che risalgono addirittura a marzo, ad aprile, a maggio del 2024, quindi un anno e oltre; quindi, i 30 giorni sono abbondantemente superati. Le parlo ad esempio della mia interrogazione sulla ripartizione dei contributi alle associazioni di protezione civile, le parlo dell'interrogazione con primo firmatario il consigliere, il collega Casula, in merito alle azioni per la Piazza mercato, l'interrogazione fatta a marzo se non sbaglio e ribadita anche nei successivi mesi, eh sì a giugno. Interrogazioni sui lavori di pavimentazione mai eseguiti, quindi la faccio breve, temi importanti e temi su cui i nostri concittadini ci chiedono risposte e vi chiedono risposte. Le faccio presente che questo ritardo non è solo una mancanza di rispetto nei confronti di chi rappresenta i cittadini in questa sede, ma è soprattutto una violazione del principio di trasparenza e controllo che deve caratterizzare ogni amministrazione pubblica e che lei ha lo scopo primario di far rispettare. La democrazia funziona se c'è dibattito, se c'è chiarezza e trasparenza, e se ogni consigliere può esercitare il proprio diritto di sindacato ispettivo senza dover ricorrere, rincorrere risposte che per regolamento dovrebbero arrivare in tempi se non certi quantomeno ragionevoli. Non possiamo accettare che le interrogazioni consiliari vengano ignorate o rese inutili dall'inerzia amministrativa. È doveroso un impegno concreto affinché il consiglio comunale torni ad essere un luogo di confronto vero dove le richieste legittime dei rappresentanti dei cittadini non rimangano sospese nel vuoto. Mi auguro che dal prossimo consiglio per il quale spero non si dovranno aspettare altri due mesi, si recuperi il tempo perso e si diano finalmente le risposte che i cittadini chiedono attraverso i loro rappresentanti in consiglio. Do lettura dell'interrogazione. Il sottoscritto consigliere comunale Sandro Sanna insieme agli altri consiglieri firmatari della presente interrogazione, sottopone ai destinatari in indirizzo la seguente interrogazione. Premesso che l'articolo 25 del regolamento del Consiglio comunale stabilisce che è diritto dei consiglieri presentare interrogazioni interpellanze e mozioni e ogni altra istanza di sindacato ispettivo su argomenti che concernano l'attività politica amministrativa del Comune, la vita culturale, politica, economica, sociale e civile del Comune. Il sindaco o l'assessore da lui delegato risponde anche in forma scritta se espressamente richiesto dal consigliere entro 30 giorni dalla data di presentazione. Considerato che nel corso del 2024 e del 2025 numerose interrogazioni presentate dai consiglieri comunali non hanno ricevuto risposta nei tempi previsti e che il mancato riscontro alle interrogazioni compromette il diritto di controllo e trasparenza dell'attività amministrativa, chiede al presidente del Consiglio Comunale, 1: quali siano le motivazioni dei ritardi nelle risposte alle interrogazioni e alle mozioni consiliari. 2: quali misure si intendano adottare per garantire il diritto dei consiglieri a esercitare l'attività ispettiva di loro competenza nel rispetto dei tempi previsti dal regolamento. 3: se sia prevista

Seduta consiliare del 03.06.2025

una revisione delle procedure interne per migliorare la gestione delle richieste ispettive. Si richiede risposta scritta e orale al primo consiglio comunale utile. Grazie.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie Consigliere Sanna. Ci sono altri interventi? Okay, mi pare che non ci siano altri interventi bene. Allora prima di iniziare l'esame dei punti all'ordine del giorno, se i colleghi che ora cito non hanno nulla in contrario ho intenzione di nominarli scrutatori. Parlo del collega Pintus, della collega Parente e del collega Casula. Okay? Questa è la prima cosa. Seconda cosa, ho una comunicazione da fare al consiglio in merito al prelevamento al, primo prelevamento dal fondo di riserva 2025. Comunicazione ai sensi dell'articolo 13 del regolamento di contabilità e dell'articolo 166 del TUEL. La delibera a cui si fa riferimento è la numero 73 del 9 maggio scorso. Passo direttamente alla parte più importante; è stato deliberato di prelevare per le motivazioni premesse l'importo di euro 35.600 dal fondo di riserva scritto nel conto competenze 2025 del bilancio di previsione 25/27, in corrispondenza del capitolo di spesa corrente 35801, fondo di riserva ordinario, missione 20 programma 1 da destinare ai seguenti capitoli di spesa corrente: euro 3600 capitolo 117603, contributi extra alle protezioni civili, missione 11, programma 1, macro aggregato 104. Euro 10.000 capitolo 166809, organizzazione eventi inerenti lo sviluppo economico, spettacoli e manifestazioni, missione 14, programma 2 macro aggregato 103. Euro 16.000 capitolo 22409, pulizie edifici comunali, missione 1, programma 5, macro aggregato 103. In ultimo, euro 6000 capitolo 22418, servizi di manutenzione degli impianti tecnici degli immobili comunali, missione 1, programma 5, macro aggregato 103. Ripeto la delibera di riferimento è la delibera di giunta comunale numero 73 del 9 maggio scorso. Passiamo all'esame dei punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio introduce il primo punto all'ordine del giorno recante ad oggetto <<**Riconoscimento del debito fuori bilancio conseguente alla sentenza del Tribunale Civile di Cagliari sezione Lavoro n. 1571-2024, pubblicata il 05.12.2024, emessa nel procedimento R.G. n. 6258-2012**>> e concede la parola all'Assessora, per la relazione di competenza.

JESSICA MOSTALLINO *Assessora*

Buonasera. Vado a illustrare la prima proposta. Premesso che in data 13 febbraio 2014 veniva notificato al Comune l'atto ricorso il Tribunale Civile di Cagliari in sezione lavoro, in ordine a questioni contenziose e sorte a vario titolo in pendenza di un rapporto lavorativo alle dipendenze del comune di Assemini, il ricorso di cui sopra concludeva con la domanda di condanna per svariate condotte commissive ed omissive asseritamente poste in essere dall'ente datoriale nei confronti del dipendente. Con deliberazione di giunta del marzo 2014, l'amministrazione disponeva la resistenza in giudizio dell'ente avverso al predetto ricorso. Con sentenza numero 157 del 2024 emessa in data 5/12/2024 e pubblicata in pari data, vado, non vi leggo pedissequamente l'atto tanto ce l'abbiamo tutti, passo al sunto. Il Tribunale Civile di Cagliari, sezione lavoro definitivamente pronunciando imparziale accoglimento della domanda attrice, ha condannato il Comune di Assemini al pagamento in favore del dipendente compiutamente identificato in atti, delle seguenti somme: euro 20.958,99 a titolo di risarcimento del danno non patrimoniale all'immagine professionale, oltre alla maggior somma tra la rivalutazione monetaria e gli interessi legali. Euro 107.952,68 a titolo di

Seduta consiliare del 03.06.2025

incentivo dovuto per l'opera pubblica: realizzazione della rete e degli impianti del gas cittadino dei comuni del bacino numero 32. Oltre la maggior somma della rivalutazione monetaria e interessi legali. Euro 7.165,90 a titolo di incentivo dovuto per altre opere pubbliche diverse dalla precedente, oltre la maggior somma tra rivalutazione monetaria e interessi legali. Il tribunale inoltre, accertata e dichiarata l'illegittimità delle sanzioni erogate al dipendente, costituita da diversi richiami e dalla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione, di cui alla nota 31 maggio 2012, per l'effetto ordina al Comune di Assemini l'eliminazione dei provvedimenti sanzionatori dal fascicolo personale, condanna il Comune di Assemini al riaccredito delle somme trattenute dalla retribuzione per effetto della sospensione, oltre alla maggior somma tra rivalutazione monetaria e interessi legali. Rigetta tutte le altre domande proposte dal dipendente. Compensa le spese processuali nella misura della metà e condanna il Comune di Assemini alla rifusione in favore di parte ricorrente delle spese processuali residue che liquida in euro 112,50 per spese di contributo unificato e in euro 8006,00 per compenso di avvocato oltre spese generali di compenso IVA e CPA come per legge. Pone le spese di consulenza tecnica d'ufficio, liquidate con separato decreto, definitivamente a carico del Comune di Assemini. Vista la sentenza al Tribunale Civile sopra menzionata, richiamati gli articoli di legge a norma del quale le amministrazioni dello Stato e gli enti pubblici non economici completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro, entro il termine di 120 giorni dalla notifica del titolo. Ritenuto di dover procedere a norma di legge il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio in ordine alle somme cui il Comune è stato condannato, pari a complessivi euro 181.132,82 come da sottostante prospetto riepilogativo. Ok. Preciso che gli indici ISTAT ad oggi pubblicati consentono il calcolo preciso solo fino al 28 febbraio 2025, pertanto il periodo successivo e cioè quello intercorrente tra il primo marzo 2025 e il 31 luglio 2025, che è la data presunta entro la quale si effettua il saldo, il calcolo della rivalutazione monetaria verrà effettuato in approssimazione usando lo stesso tasso medio riferito ai 5 mesi precedenti l'ultimo indice ISTAT. Ritenuto di dover procedere con urgenza, in quanto il legale del ricorrente ha già provveduto in data 17 marzo alla notifica della sentenza dell'amministrazione ai fini del decorso del termine utile per il pagamento, richiamati tutte le norme di legge che conosciamo, propone al consiglio comunale di riconoscere ai sensi dell'articolo 194 del TUEL la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale Civile di Cagliari 1571 del 2024 pubblicata il 5 dicembre 2024, emessa nel procedimento RG 6258 del 2012, quantificato nella somma complessiva lorda di euro 181.132,82, composta come abbiamo visto nel dettaglio del prospetto, al fine di dare esecuzione al predetto titolo in favore della controparte vittoriosa nel procedimento. Di dare atto che la spesa trova copertura sul conto competenza 2025 del bilancio di previsione 2025-2027, in corrispondenza del capitolo 14202: debito fuori bilancio finanziati d' avanzo accantonato, di inviare la presente responsabile dell'area finanziaria ai revisori dei conti per l'acquisizione dei pareri di rispettiva competenza, di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi per gli effetti del TUEL.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie Assessore Mostallino. Ci sono interventi da parte? Prego Consiglieria Muscas.

Alle ore 19:32 esce dall'aula Consiliare la Consiglieria Ciaccio. **Consiglieri presenti n. 21, Consiglieri assenti n. 4 (Pilloni, Corrias, Demontis, Ciaccio).**

Seduta consiliare del 03.06.2025

Alle ore 19:35 esce dall'aula Consiliare il Consigliere Pireddu. **Consiglieri presenti n. 20, Consiglieri assenti n. 5 (Pilloni, Corrias, Demontis, Ciaccio, Pireddu).**

NISIDE MUSCAS Consigliera

Grazie Presidente. Allora, quello che dirò varrà per tutti e tre i riconoscimenti di debiti, anche se chiaramente il primo punto all'ordine del giorno ha una capacità economica di notevole differenza rispetto agli altri due. Ciò nonostante, quando i consiglieri vengono chiamati che siano di maggioranza o di minoranza poca differenza fa anzi nessuna, a esprimere il proprio voto su un riconoscimento di debito non è un atto formale ma è un atto di rilevanza giuridica da un punto di vista contabile, amministrativo e di responsabilità personale. Stiamo parlando del primo debito fuori bilancio di €181.000 in tutti e tre i casi nulla, nessuna questione da parte nostra viene rilevata circa il legittimo diritto delle persone che, non dobbiamo riconoscerlo noi l'hanno già riconosciuto i vari tribunali giudici di pace e quant'altro, ciò nonostante implica delle responsabilità personali che non riteniamo di doverci assumere, anche perché ci sono dei risvolti come dire, che potrebbero interessare la Corte dei Conti perché comunque degli errori e delle responsabilità da qualcuno sono state commesse. Pertanto, a nome del gruppo Fratelli d'Italia esprimo un voto contrario. Grazie.

ALBERTO NIOI Presidente

Grazie. Ci sono altri interventi? Lecis deve intervenire? Prego.

FRANCESCO LECIS Consigliere

Grazie Presidente. Intervengo anch'io sulla falsa riga di quello che ha appena dichiarato la consigliera Muscas. Per noi il debito fuori bilancio già per definizione è un'anomalia gestionale perché, se si arriva a parlare di debito fuori bilancio non si sono rispettate le procedure previste per la gestione finanziaria. La conseguenza è che il consiglio comunale deve assumersi la responsabilità per l'eventuale mancato rispetto degli equilibri finanziari dell'ente. Allora noi facciamo rilevare che solo due mesi fa, e la sentenza è stata pubblicata il 5 dicembre 2024, è stato certificato dal collegio dei revisori l'inesistenza e l'assenza di debiti fuori bilancio. Quindi già questo fatto ci porta a dover assumere un atteggiamento critico e avete stanziato 50.000 per le eventuali cifre messe a disposizione per la copertura di eventuali passività, che non bastano neanche per questo debito fuori bilancio. Per quanto in premessa, entrando nel merito della questione, noi riteniamo di non doverci assumere alcuna responsabilità quando ci sono delle chiare responsabilità di natura, da parte dei funzionari che hanno ricoperto alcuni ruoli e da parte anche della classe politica. Leggendo la sentenza che riguarda questo punto all'ordine del giorno, è chiaro che ci sono state delle notevoli irregolarità sia dal punto di vista economico ma anche dal punto di vista comportamentale, fatte da un dirigente di cui si fa nome e cognome, l'ingegner Salvato. È curioso capire se l'amministrazione ha intrapreso qualche azione per tutelare i propri interessi visto che il giudice richiama chiaramente un risarcimento del danno all'immagine professionale causata dal demansionamento e dalla dequalificazione dell'ingegnere, a cui si parla è stata assegnata una stanza nel corridoio dell'andito, una sorta di confessionale. L'hanno spostato nell'angolo e viene riconosciuto dal giudice come un comportamento illegittimo. È stato sequestrato il computer portatile al funzionario e l'abbiamo fatto noi? Non l'abbiamo fatto noi. Perché deve

Seduta consiliare del 03.06.2025

pagare il cittadino se queste azioni non le ha commesse il cittadino? Poi leggendo le successive motivazioni che portano al pagamento di questa cifra, enorme, viene fuori che non è stato riconosciuto economicamente il pagamento relativo alla rete gas di cui ci occupammo noi quando eravamo maggioranza, assegnando all'ingegner Bocchini il ruolo di RUP per la gestione della rete del bacino 32.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Consigliere, deve evitare di fare riferimenti a nomi, a persone.

FRANCESCO LECIS *Consigliere*

È pubblica la sentenza, eh. La sentenza è pubblica, c'è nome e cognome. È una sentenza pubblicata, l'ho letto l'ho detto in premessa, pubblicata a dicembre 2024. Eh c'è nome cognome e responsabilità chiare.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Voleva dire qualcosa Assessore Mostallino? Prego. Scusi un secondo.

JESSICA MOSTALLINO *Assessora*

Sì, voglio dire che questo è un semplice, ovviamente tra virgolette, riconoscimento di debito fuori bilancio che deriva da una sentenza, una sentenza quindi un atto precedente che c'è già stato è già stato discusso in altre aule e questa non è l'aula deputata a questa discussione.

FRANCESCO LECIS *Consigliere*

No, forse non ha capito, io devo votare questo punto all'ordine del giorno. Posso fare, chiedo a lei quello che devo dire o posso dire quello che voglio? Non ho capito. Non ho capito l'obiezione.

JESSICA MOSTALLINO *Assessora*

No, non credo che possa dire quello che vuole, come non lo posso dire io, ma non aspetta a me dirglielo. Ad ogni modo un processo si è già svolto, l'appello l'abbiamo presentato e questa non è la sede per fare il processo.

FRANCESCO LECIS *Consigliere*

Presidente mi scusi però io vorrei finire l'intervento. Vorrei finire l'intervento perché io non faccio sentenze, devo votare.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Ho chiesto solamente se era possibile, poi.

Seduta consiliare del 03.06.2025

FRANCESCO LECIS *Consigliere*

Devo giustificare il mio voto contrario, lo devo giustificare ed entro nel merito della questione che mi avete sottoposto, perché c'è un debito di €181.000. Poi io quelle procedure che voi seguirete, non entro in merito in questo. Ci sono nomi e cognomi nella sentenza. Non li faccio? Andiamo oltre. Comunque c'è scritto, senza il nome, che il bacino 32 che coordinava il responsabile del procedimento di allora è stato portato a termine con successo, quindi è curioso anche capire, siccome del bacino 32 faceva parte anche il comune di Elmas, di Uta, di Decimomannu, Villaspeciosa, se sono stati anche loro in qualche modo coinvolti visto che il Comune era a capofila però il vantaggio di quella fase di progettazione dove era stato assegnato l'incarico mi pare della l'impresa CD gas, che poi non so che fine ha fatto, bisognerebbe capire se ci sono responsabilità da addebitare anche in capo agli altri enti. Insomma, un gran pasticcio direi che ci fa capire anche quanto il clima nel Comune di Assemini non sia idilliaco, visto che, se molti se ne vanno da lavorare da Assemini è anche perché ci sono queste situazioni che scopriamo noi nelle sentenze. Io non ero a conoscenza di questo clima di assoluto disagio dell'ingegnere in questione. Comunque, detto questo per le questioni in premessa ma soprattutto perché ripeto, non riteniamo corretto che paghino i cittadini di Assemini per errori fatti o da funzionario o da parte politica, il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Il Presidente del Consiglio, preso atto della proposta di deliberazione testé discussa recante ad oggetto <<**Riconoscimento del debito fuori bilancio conseguente alla sentenza del Tribunale Civile di Cagliari sezione Lavoro n. 1571-2024, pubblicata il 05.12.2024, emessa nel procedimento R.G. n. 6258-2012**>> invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto.

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

- **Consiglieri presenti n. 20**
- **Consiglieri assenti n. 5 (Pilloni, Corrias, Demontis, Ciaccio, Pireddu)**
- **Voti favorevoli n. 14**
- **Voti contrari n. 6 (Muscas, Stara, Garau, Sanna, Casula, Lecis)**

Il presente argomento costituirà oggetto della deliberazione di Consiglio Comunale n.34/2025

Alle ore 19:42 esce dall'aula Consiliare la Consiglieria Garau e rientra il Consigliere Pireddu. **Consiglieri presenti n. 20, Consiglieri assenti n. 5 (Pilloni, Corrias, Demontis, Ciaccio, Garau).**

Il Presidente del Consiglio introduce il secondo punto all'ordine del giorno recante ad oggetto <<**Riconoscimento del debito fuori bilancio conseguente alla sentenza del Tribunale Civile di Cagliari n. 489-2025, pubblicata il 02.04.2025, emessa nel procedimento R.G. n. 12315-2015**>> e concede la parola all'Assessora, per la relazione di competenza.

JESSICA MOSTALLINO *Assessora*

Seduta consiliare del 03.06.2025

Premesso che nel dicembre del 2015 veniva notificato al Comune l'atto di citazione innanzi il Tribunale Civile di Cagliari, promosso da alcuni comproprietari, le persone anche qua sono completamente identificate in atti, di un'area oggetto di occupazione temporanea da parte dell'ente finalizzata alla realizzazione di un'opera pubblica, i quali in sintesi proponevano le seguenti domande giudiziali di condanna nei confronti del Comune. 1: risarcimento dei danni cagionati agli attori per l'occupazione temporanea dell'area dal maggio 2005 al maggio 2010 e per la mancata disponibilità dell'immobile per 5 anni. 2: risarcimento dei danni per le condizioni dell'avvenuta restituzione e per la costituzione maggiormente gravatoria di una servitù pubblica nel suddetto terreno. 3: risarcimento dei danni per le modalità di esecuzione delle opere destinate all'esercizio della servitù tali da rendere impossibile o maggiormente difficoltoso l'esercizio del diritto di proprietà degli attori. Eliminare i superi delle parti emergenti oltre alla soglia di campagna, con interesse legali e maggior danno e con vittoria a spese ed oneri di giudizio. La giunta comunale nel febbraio del 2016 disponeva la resistenza in giudizio dell'ente attraverso il predetto atto. Con sentenza 489 del 2025 del 2 aprile di quest'anno il Tribunale Ordinario di Cagliari definitivamente pronunciando, in parziale accoglimento della domandatrice, ha condannato il Comune di Assemini al pagamento della somma di euro 400 in favore di ciascuno dei quattro attori e pertanto di euro 1600 complessivi, a titolo di risarcimento del danno da ridotta fruibilità del terreno oggetto di causa, per il periodo dal giugno 2010 a luglio 2015. È stata rigettata la domanda di risarcimento del danno in forma specifica. Il giudice ha disposto la compensazione delle spese processuali tra le parti in virtù della soccombenza reciproca e della mancata accettazione da parte degli attori della proposta conciliativa precedentemente formulata dal Comune, fin dall'inizio della causa. Proposta più favorevole rispetto a quanto deciso con la presente sentenza, vista la predetta sentenza richiamati gli articoli di legge, ritenuto di dover procedere ai sensi degli articoli di legge su menzionati, richiamato il decreto legislativo 267 del 2000 visto eh tutto tutti i riferimenti i normativi, si propone al consiglio comunale di riconoscere ai sensi dell'articolo 194 del TUEL la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla predetta sentenza, in ordine alle somme cui il Comune è stato condannato, pari a complessivi euro 1600, ripartiti in favore delle quattro controparti nella misura di euro 400 ciascuno. Di dare atto che la suddetta spesa complessiva di euro 1600 trova copertura sul conto competenza 2025 del bilancio di previsione 2025/2027 in corrispondenza del capitolo 14200, riconoscimento debiti fuori bilancio ufficio contenzioso.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie Assessore chi desidera intervenire? Prego, Consigliere Pireddu.

IGNAZIO PIREDDU *Consigliere*

Grazie Presidente. Diciamo a questo punto e anche al prossimo punto, al terzo, diciamo al primo non c'ero. E mi chiedo e vi chiedo da due anni che stiamo amministrando, non si fa altro che portare debiti fuori bilancio, debiti che andiamo sempre a perdere diciamo noi in tribunale, ma non c'è un avvocato che qualche volta ci possa far vincere qualche causa, perché le perdiamo tutte, e mi faccio una domanda. Eh, mi faccio una domanda non c'è una causa che vinciamo signor Sindaco. Sì sì ma stiamo sempre andando a pagare a pagare diciamo con, stiamo sempre pagando noi.

Seduta consiliare del 03.06.2025

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie Consigliere Pireddu. la parola al Sindaco.

MARIO PUDDU *Sindaco*

Vale anche per gli interventi di prima, se posso evito, eh però adesso me l'ha proprio lanciata lì, il consigliere Pireddu, nel senso che, vabbè gli ho già risposto fuori microfono, dicendo che ovviamente quando non veniamo in aula a portare i debiti fuori bilancio molto probabilmente, non è detto, è presumibile che abbiamo vinto la causa, che è stata vinta la causa. E per quanto riguarda invece gli interventi precedenti, il ragionamento è, sarebbe stato, noi ci stiamo, noi siamo arrivati in aula e abbiamo portato dei debiti fuori bilancio che ovviamente non potevamo capire quale potesse essere l'ammontare, insomma del debito, perché ci sono state delle sentenze che lo hanno stabilito. Sarebbe stato grave o sbagliato per non usare termini drammatici, se avessimo affrontato quelle spese senza rivolgerci e senza andare verso chi deve dire a un ente comunale, alla giunta, al Sindaco e al consiglio comunale che cosa noi dobbiamo fare. Perché magari se noi avessimo affrontato o non affrontato un giudizio, sarebbe stato quello grave, magari sarebbe intervenuta lì la Corte dei conti perché sono stati spesi dei soldi che non si sarebbero dovuti spendere e che forse ci saremmo dovuti difendere legalmente. Poi il fatto di vincere o perdere le cause, questa cosa è nata assieme ad Adamo ed Eva. Si vincono e si perdono, poi c'è quello che ti dice: "innoi eusu bintu", l'altro ti dice "innoi asi perdiu".

ALBERTO NIOI *Presidente*

Altri interventi? Muscas prego.

NISIDE MUSCAS *Consigliera*

Vede signor Sindaco, come detto prima, noi non discutiamo sul fatto che il Comune sia chiamato a pagare perché un altro ente sovraordinato, in questo caso il tribunale o il giudice di pace, l'abbia fatto né discutiamo sulla legittima necessità di risarcire chi ne ha avuto diritto. Discutiamo sul fatto perlomeno mi permetto di sollevare un dubbio, sul fatto che, come ha fatto anche il consigliere Lecis, ci siano delle persone che sono il Comune paga, per esempio nel caso della prima causa, in qualità di datore di lavoro. Di per sé, di per sé, non è stato il datore di lavoro se non forse per una, passatemi il termine che non vuole essere giuridicamente corretto negligenza in vigilando, ma è stato qualcun altro a commettere degli errori. Allora il debito che qui viene pagato dal Comune di Assemini e quindi dai cittadini di Assemini e i quali consiglieri che votano a favore se ne assumono la responsabilità anche patrimoniale eventualmente davanti alla Corte dei Conti eccetera eccetera, purtroppo noi non ci riteniamo eh come dire, corresponsabili di questo atto, così come non c'eravate voi non c'eravamo noi a onor del vero per tutti quanti, ma noi non stiamo disconoscendo il diritto dei soggetti interessati ad avere il risarcimento, stiamo dicendo che probabilmente ci sono delle responsabilità che forse, sul quale forse, bisognerebbe come dire fare intervenire chiedendo un diritto di rivalsa, non lo so. Però non è questo, non è qui ordine del giorno, noi ci limitiamo a votare quello che ci viene detto di votare con responsabilità e non è un voto contro nessuno, per intenderci, né contro l'amministrazione, né tantomeno contro gli aventi diritto, in nessun caso. Grazie.

Seduta consiliare del 03.06.2025

Il Presidente del Consiglio, preso atto della proposta di deliberazione testé discussa recante ad oggetto <<**Riconoscimento del debito fuori bilancio conseguente alla sentenza del Tribunale Civile di Cagliari n. 489-2025, pubblicata il 02.04.2025, emessa nel procedimento R.G. n. 12315-2015**>> invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Ci sono altri interventi? Passiamo alla votazione. Chi è favorevole al riconoscimento del debito fuori bilancio conseguente alla sentenza del Tribunale Civile di Cagliari numero 489 del 2025, pubblicata il 2 aprile 2025 emessa nel procedimento registro generale numero 12315/2015. Chi è favorevole ripeto alzi la mano. Grazie. Chi si astiene? Chi è contrario? Grazie. Terzo punto all'ordine del giorno. Riconoscimento del debito fuori bilancio conseguente alla sentenza del giudice di pace di Napoli.

FRANCESCO LECIS *Consigliere*

Presidente mi scusi, solo una verifica le chiedo scusa. Nella votazione appena fatta io risulterei astenuto o contrario?

ALBERTO NIOI *Presidente*

Contrario, da quello che ho capito.

FRANCESCO LECIS *Consigliere*

Ho votato per l'astensione.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Ah, quindi. Perché c'è stato allora c'è stato un.

FRANCESCO LECIS *Consigliere*

Eh, sì c'è stato un po' di, sì gli ho fatto la domanda proprio perché.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Ribadiamo, ribadiamo la.

FRANCESCO LECIS *Consigliere*

Rifacciamo la votazione?

ALBERTO NIOI *Presidente*

Seduta consiliare del 03.06.2025

La votazione, la rifacciamo? Sì. Chi è che c'ha il microfono aperto? Solo io? Allora, assodato chi ha votato a favore. Chi si astiene? Ok. Casula, Lecis, Sanna. Chi è contrario? Pireddu, Muscas, Stara, 3. Grazie.

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

- Consiglieri presenti n. 20
- Consiglieri assenti n. 5 (Pilloni, Corrias, Demontis, Ciaccio, Garau);
- Voti favorevoli n. 14
- Voti contrari n. 3 (Muscas, Stara, Pireddu)
- Astenuti n. 3 (Sanna, Casula, Lecis)

**Il presente argomento costituirà oggetto della deliberazione di Consiglio Comunale
n.35/2025**

Alle ore 19:55 esce dall'aula Consiliare il Consigliere Pintus. **Consiglieri presenti n. 19, Consiglieri assenti n. 6 (Pilloni, Corrias, Demontis, Ciaccio, Garau, Pintus).**

Alle ore 19:57 rientra nell'aula Consiliare il Consigliere Pintus. **Consiglieri presenti n. 20, Consiglieri assenti n. 5 (Pilloni, Corrias, Demontis, Ciaccio, Garau).**

Il Presidente del Consiglio introduce il terzo punto all'ordine del giorno recante ad oggetto <<**Riconoscimento del debito fuori bilancio conseguente alla sentenza del Giudice di Pace di Napoli nord n. 2924-2020, R.G. n. 4286-2017, notificata in forma esecutiva in data 11.02.2025**>> e concede la parola all'Assessora Jessica Mostallino, per la relazione di competenza.

JESSICA MOSTALLINO Assessora

Conto di citazione innanzi il giudice di pace di Napoli nord, sto facendo un'estrema sintesi, l'attore proponeva azione di opposizione all'esecuzione ex articolo 615 del codice di procedura civile nei confronti dell'Agenzia delle Entrate e Riscossione, già Equitalia Servizio di riscossione e del Comune di Assemini, avverso la riscossione coattiva dell'importo di euro 294,43 relativo ad un credito vantato dal Comune di Assemini derivante da un verbale di contestazione, praticamente una multa per la violazione del codice stradale. Il ricorrente deduceva a sostegno della suddetta opposizione la prescrizione del diritto di credito del Comune per mancanza di notifica della cartella esattoriale. Il Comune di Assemini e l'Agenzia delle Entrate riscossione non si costituivano in giudizio rimanendo contumaci, il procedimento di cui sopra è stato definito con la sentenza del giudice di pace di Napoli, depositata in cancelleria ed emessa nel procedimento di cui sopra, notificata al Comune in forma esecutiva a febbraio di quest'anno. Con la sentenza di cui sopra, il giudice preso atto che il credito relativo alla cartella esattoriale opposta rientra nella casistica contemplata da un decreto legge del 2018 recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria, con cui è stato previsto lo stralcio dei debiti fino a 1000 euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010, ha dichiarato c'è stata la materia del contendere e ha condannato i convenuti Comune

Seduta consiliare del 03.06.2025

di Assemini e Agenzia delle Entrate in solido tra loro al pagamento della spesa di giudizio liquidata in complessiva 140 euro. Vista la sentenza del giudice di pace di Napoli, richiamata tutta la normativa del caso, ritenuto che c'è stata notificata la copia della sentenza e quindi anche qua ritenuto di dover procedere ai sensi dell'articolo 194 del TUEL al riconoscimento del debito fuori bilancio, si propone al consiglio comunale di riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del giudice di pace di Napoli di cui sopra.

Il Presidente del Consiglio, preso atto della proposta di deliberazione testé discussa recante ad oggetto <<**Riconoscimento del debito fuori bilancio conseguente alla sentenza del Giudice di Pace di Napoli nord n. 2924-2020, R.G. n. 4286-2017, notificata in forma esecutiva in data 11.02.2025**>>>> invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto.

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

- Consiglieri presenti n. 20
- Consiglieri assenti n. 5 (Pilloni, Corrias, Demontis, Ciaccio, Garau);
- Voti favorevoli n. 14
- Voti contrari n. 6 (Muscas, Stara, Pireddu)
- Astenuti n. 3 (Lecis, Casula, Sanna)

**Il presente argomento costituirà oggetto della deliberazione di Consiglio Comunale
n.36/2025**

ALBERTO NIOI *Presidente*

Oggi è il Consiglio comunale dalla fantasia, che cosa c'è Consigliere Casula?

ALESSANDRO CASULA *Consigliere*

No, durante la trattazione del primo punto all'ordine del giorno il mio collega Francesco Lecis stava come suo diritto intervenendo manifestando le sue idee, stava motivando le ragioni che ci hanno portato a votare no e sta succedendo una consuetudine in quest'aula che, durante l'intervento dei consiglieri, un assessore, un altro assessore prenda parola e interrompa il discorso del consigliere. Allora dobbiamo prenderci l'abitudine di rispettare, lo chiedo a tutta la giunta, l'intervento dei consiglieri perché non è possibile anche a lei lo dico presidente lei non può dare la parola a un assessore durante l'intervento di un consigliere, questo guardi una brutta consuetudine che si è verificata più volte.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Guardi si si ricontrrolli lo streaming, io ho chiesto al Consigliere Lecis se poteva, visto che stava intervenendo senza il microfono aperto ho chiesto semplicemente se poteva.

ALESSANDRO CASULA *Consigliere*

Seduta consiliare del 03.06.2025

Il Consigliere Lecis non le ha detto sì, prego no. Non è neanche, cioè quando succedono queste cose l'inviti per favore il membro della giunta di dire: "al termine della discussione le do la parola", facciamo così perché è una brutta abitudine, è successo varie volte e onestamente non è corretto.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Va bene, ne terrò conto.

Alle ore 19:59 esce dall'aula Consiliare la Consiglieria Atzori e rientra la Consiglieria Ciaccio.
Consiglieri presenti n. 20, Consiglieri assenti n. 5 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Atzori).

Il Presidente del Consiglio introduce il quarto punto all'ordine del giorno recante ad oggetto <<**Approvazione Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico**>> e concede la parola all'Assessore Venturelli, per la relazione di competenza.

MATTEO VENTURELLI *Vicesindaco*

Grazie Presidente, un saluto ai Consiglieri, al pubblico presente a chi ci segue da casa. Il consiglio questa sera si ritrova ad approvare o meno la proposta di regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico. Il presente regolamento, frutto del lavoro congiunto tra l'area dei servizi manutentivi ambiente e di igiene urbana e il corpo di polizia locale, vuole rappresentare un punto di partenza saldo ma al tempo stesso dinamico nel disciplinare le azioni dei privati, ma soprattutto degli enti che operano nel nostro territorio. Fino ad oggi in assenza di un apposito regolamento si è operato con una serie di validissime prescrizioni rilasciate dagli uffici. Gli impegni e gli investimenti degli enti sul nostro territorio ci portano però ad avere l'esigenza di una tutela e disciplina maggiore che solo un regolamento può fornirci. Prima di illustrare velocemente quelle che sono le linee, chiamiamole perdonatemi linee politiche perché tecnico non sono del regolamento, mi preme ringraziare tutta la commissione consiliare per aver sposato con un'unica bandiera l'atto che andremo a vedere, segno di come la problematica si è avvertita da ogni forza politica. Già in apertura, a una prima frettolosa lettura, può sembrare che il regolamento soprattutto in termini di elaborati grafici, articolo 3, elaborati grafici richiesti per le tubazioni di scarico, possa complicare la vita dei privati. Ciò nasce dall'esigenza, scusate, dall'esigenza di tutta una comunità di cominciare a mettere ordine nei sottoservizi ed evitare così situazioni poco simpatiche poco igieniche e soprattutto dispendiose per la nostra comunità. Se in più punti del regolamento si richiama l'obbligo per i grossi enti a una programmazione annuale di interventi, come ad esempio l'articolo 5, che non rivestono carattere d'urgenza, è vero anche che con questo strumento si impegna l'amministrazione, articolo 11, a svolgere un lavoro di coordinamento tra tutti, nel mese di gennaio di ogni anno. Si pongono punti importanti sui tempi di ripristino dei luoghi, sull'abbattimento di barriere architettoniche, articolo 7-8.2, sulla qualità dei materiali da utilizzare per i riempimenti articolo 8.3 e sul ripristino dei marciapiedi e delle pavimentazioni speciali articolo 8.5. Per quanto riguarda gli asfalti finalmente si tuteleranno le strade asfaltate da meno di tre anni e per la quale si richiederà il ripristino dell'intera carreggiata interessata dal taglio. Questo, ad esempio, è un tema che da due anni mi vede

Seduta consiliare del 03.06.2025

coinvolto insieme al signor Sindaco in costanti interlocuzioni con gli enti. Si è posta l'attenzione al decoro della città nei periodi di festa, articolo 9, prevedendo sospensioni dei lavori nei periodi delle principali feste religiose e laiche o comunque di forte richiamo turistico per la nostra comunità, festa della musica, della birra, 25 aprile, la festa patronale, eccetera. Sempre al fine di tutelare il denaro pubblico utilizzato per le sistemazioni generali delle strade, articolo 12, si impegna l'amministrazione a dare comunicazione alla cittadinanza con congruo anticipo. Parliamo in questo caso di sistemazioni generali di strade non di piccoli interventi. Questo per permettere a quanti siano interessati a presentare la domanda di manomissione del suolo prima dell'avvio dei lavori. Infine, si pongono le basi per un censimento del sottosuolo, articolo 13, autorizzazione dopo autorizzazione soprattutto da parte degli enti. Tutti quanti conosciamo la storia di Assemini e come la nostra città si sia sviluppata nel corso degli anni. Più volte in quest'aula e naturalmente nelle commissioni si è sottolineato lo sviluppo disomogeneo. È indubbio come Assemini oggi soffra a causa di una rete di sottoservizi datata e molte aree non efficaci a soddisfare le necessità di interi quartieri. Questo porterà, anzi sta già portando a cospicui investimenti da parte degli enti che nel corso degli anni interesseranno le nostre strade. Il regolamento proposto vuole essere uno strumento per supportare maggiormente l'amministrazione e le amministrazioni future nei tavoli di confronto con i grossi enti. Come asserito durante i lavori della commissione, non ho la presunzione di un regolamento perfetto. Anzi, sono sicuro sia un regolamento perfezionabile, sulla base del lavoro e delle esperienze quotidiane degli uffici, delle amministrazioni e dei prossimi consiglieri comunali. Ancora una volta grazie per il lavoro svolto al servizio manutentivo, ai tecnici impegnati quotidianamente, al corpo di polizia locale per le preziose indicazioni e naturalmente la commissione consiliare e ai consiglieri tutti.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie Assessore Venturelli. Chi desidera intervenire? Prego Consiglieria Muscas.

Alle ore 20:05 esce dall'aula Consiliare la Consiglieria Melis. **Consiglieri presenti n. 19, Consiglieri assenti n. 6 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Atzori, Melis).**

Alle ore 20:06 rientra nell'aula Consiliare la Consiglieria Atzori. **Consiglieri presenti n. 20, Consiglieri assenti n. 5 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Melis).**

NISIDE MUSCAS *Consiglieria*

Grazie. Allora io chiaramente non sono assolutamente un addetto ai lavori, ringrazio comunque per il lavoro svolto sia l'assessore che gli uffici e i consiglieri, ciò nonostante ho tre perplessità, proprio tre. La prima all'articolo 5, però possono tranquillamente essere cose che realmente non ho capito, all'articolo 5 dove il titolo è "tasse cauzioni e garanzie". "Trascorsi almeno sei mesi dall'avvenuto ripristino definitivo del suolo pubblico manomesso bla bla bla, si può si provvedere a trasmettere domanda di restituzione del deposito cauzionale". Ora io non so se è un termine di legge o se è un termine che abbiamo messo, ma considerando che il Comune giustamente chiede il pagamento, invece della tassa entro 30 giorni, perché mettiamo 6 mesi per la restituzione del deposito cauzionale? Questo, secondo me, è un tempo elevato, anche se capisco che sia necessario fare l'accertamento di conformità, che sia stato

Seduta consiliare del 03.06.2025

ripristinato, però stiamo parlando di soldi del privato cittadino o dell'impresa in questione trattenuti per sei mesi dall'avvenuto ripristino. Se mi posso continuare, poi ok. L'altra cosa, immediatamente dopo nella pagina successiva c'è la tabella con gli importi. Importi che però non ci sono e subito dopo dice, c'è l'asterisco, "il prezzo di base da applicare ai primi 50 metri insomma verrà regolato secondo la tabella della regione". Mi chiedevo, non sarebbe utile nel primo regolamento avere gli importi di oggi nella data in cui si approva il regolamento e poi chiaramente vengono variati sulla base delle delibere regionali? Però ribadisco la mia assoluta incompetenza in materia sia giuridica che, la mia è solo curiosità. L'ultimo punto invece riguarda, non ho avuto tempo di stamparmelo abbiate pazienza mi ricordo solo che era pagina 16 sì, ed era o, meglio, sì, pagina 16 punto 5. Se lo ritrovo ve lo leggo, si trattava eccolo qua. Disposizioni generale per ripristini su aree verdi, il punto 5 dice: "nel caso in cui si dovesse procedere all'esportazione di alberi od arbusti, l'amministrazione si riserva di richiedere attraverso l'ufficio competente la messa a dimora di un numero equivalente di essenze sia in termini quantitativi che qualitativi". Ora io capisco la discrezionalità però siamo in un periodo, stiamo facendo un regolamento, deo grazias quindi onore al merito, ma siamo anche in un periodo di forte diminuzione di personale, di presenza di personale, gli uffici faticano a lavorare. Pensare che un ulteriore ufficio quindi non quello dei manutentivi ma l'ufficio competente debba richiedere eventualmente la rimessa a dimora dell'arbusto tolto, secondo me non dovrebbe esserci nessuna discrezionalità. Lo toglì, lo rimetti senza che te lo chieda nessuno. L'hai tolto per giuste ragioni, lo ripristini senza nessuna discrezionalità. Ripeto sono semplici letture. Grazie

ALBERTO NIOI *Presidente*

Ci sono altri interventi, così facciamo una risposta globale nel caso?

MARIO PUDDU *Sindaco*

Prima l'opposizione, prima l'opposizione, Scusami.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Scusa a me stai dicendo?

MARIO PUDDU *Sindaco*

Sì, scusami. Prima l'opposizione.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Ah, sì sì. Casula prego.

Alle ore 20:07 rientra nell'aula Consiliare la Consigliera Melis. **Consiglieri presenti n. 21, Consiglieri assenti n. 4 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau.**

Seduta consiliare del 03.06.2025

ALESSANDRO CASULA *Consigliere*

Buonasera a tutti. Quando si mette ordine e quando si prova a fare un regolamento, è sempre diciamo importante perché bisogna accogliere comunque sia lo sforzo che è stato fatto dagli uffici, dall'assessore, dalla commissione e annuncio il mio voto favorevole a questo regolamento. È un regolamento che, ne abbiamo parlato anche col mio collega il consigliere Lecis più volte, devo dire siamo andati anche noi a leggere, a cercare in altri Comuni perché lo volevamo proporre in quest'aula. Quindi non possiamo che condividere il regolamento e credo che se ci saranno delle piccole imperfezioni, potranno essere riviste nel tempo. Grazie.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie a lei Consigliere Casula. Chi altri desidera intervenire? Allora consigliere Farci poi a seguire Aresu.

NICOLO' FARCI *Consigliere*

Grazie signor presidente. Un saluto al Sindaco, alla giunta e ai colleghi consiglieri, ai cittadini presenti o che ci seguono da casa. Oggi approviamo un regolamento importante e atteso, quello per la manomissione del suolo pubblico. Questo è uno strumento tecnico sì, ma estremamente concreto che servirà a garantire che chi interviene sul nostro suolo per lavori scavi impianti lo faccia con regole chiare, responsabilità definite e rispetto per la città. Questo regolamento è fondamentale perché introduce uniformità, rigore e controllo, aspetti che spesso in passato sono mancati, generando ritardi, disagi, cantieri lasciati a metà o ripristini eseguiti male. Ora finalmente abbiamo criteri certi, validi per tutti, che pongono al centro la sicurezza, il decoro urbano e l'efficienza. Ringrazio l'amministrazione per aver voluto e sostenuto questo percorso, ringrazio gli uffici dell'area servizi manutentivi e il comando di polizia locale per il lavoro puntuale e competente e un grazie sincero va anche alla commissione servizi manutentivi che ho l'onore di presiedere per l'analisi e il contributo dato alla definizione del testo. Con questo regolamento miglioriamo la gestione del territorio e tuteliamo il bene pubblico. Vi invito per questo ad approvarlo. Grazie.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie Consigliere Farci. Consigliera Aresu, prego.

SILVIA ARESU *Consigliera*

Grazie Presidente. Un caro saluto a lei, al signor Sindaco, ai presenti in aula e chi ci segue da casa. Il regolamento comunale oggi portato in aula per la sua approvazione mira appunto ad individuare e stabilire criteri, regole e procedure per l'esecuzione di lavori che comportano appunto la manomissione del suolo pubblico. Regolamentare queste procedure è un processo che mira a garantire non solo la sicurezza dei lavori in modo che vengano eseguiti in modo sicuro corretto e soprattutto secondo criteri condivisi, ma anche della collettività. Le necessità che hanno portato alla stesura di questo regolamento poi disciplinate nei diversi articoli sono indubbiamente quelle di regolamentare il rapporto con i grossi enti e con i privati e soprattutto imporre una programmazione annuale degli interventi al fine di tutelare nel tempo il bene pubblico. L'area servizi manutentivi ambiente e igiene urbana coadiuvata

Seduta consiliare del 03.06.2025

dalla polizia locale eserciterà la vigilanza sia sulla parte esecutiva dei lavori autorizzati, sia appunto sui ripristini, affinché vengano rispettate tutte le procedure come da regolamento. Diversamente, in caso di esecuzione di lavori non autorizzati o in caso di difformità, si è soggetti a sanzioni amministrative, come appunto previsto dalla normativa vigente. Infine, ci tengo a ringraziare al nome del gruppo "Assemini Insieme", gli uffici del servizio manutentivi ambiente igiene urbana e gli assessori competenti per il loro prezioso lavoro. Grazie.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie a lei Consigliere, Consigliera Aresu. Chi altri desidera intervenire? Consigliere Lecis, prego.

FRANCESCO LECIS *Consigliere*

Grazie Presidente. Brevemente per ribadire quanto detto già dal Consigliere Casula, evidenziando però alcune questioni. Innanzitutto, si condivide l'obiettivo di razionalizzare la posa e gestione dei tagli stradali, anche perché Assemini sembra terra di nessuno, tutti tagliano, ognuno taglia come vuole, ripristinano come vogliono. Evidenziamo anche che Assemini comunque in termini di regolamenti penso ne abbia più di 50 da quelli che ricordo e posso conoscere, mi auguro che appunto questo trovi applicazione e concretezza. Ho apprezzato molto la definizione di perfettibile fatta dall'assessore di competenza, perché sicuramente ci sarà da rivedere. Io l'ho letto, ho letto 21 articoli va tutto bene però c'è molta burocrazia e mi auguro che si possa in qualche modo rendere più facile e applicabile quanto previsto nel regolamento che comunque è da parte nostra una cosa voluta e auspicata, come ha ricordato il consigliere Casula. Ne avevamo parlato anche autonomamente, volevamo proporre questo tipo di soluzione. Quindi il nostro voto è assolutamente favorevole. Grazie.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie Consigliere Lecis. Chi altri desidera intervenire? Parente prego.

ALESSANDRA PARENTE *Consigliera*

Grazie per la parola signor Presidente, un saluto a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Giusto due parole per dire che condivido in pieno il regolamento che ha presentato l'assessore Venturelli e volevo anch'io ringraziare gli uffici per il lavoro svolto e direi che anche il mio voto sarà favorevole. Grazie.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie a lei Consigliera Parente. Ci sono altri interventi? Mi pare di no, lascerei la parola all'assessore per una breve replica.

MATTEO VENTURELLI *Vicesindaco*

Grazie Presidente. Sì in maniera molto veloce, per quanto riguarda le tariffe, la tabella sarà competenza della giunta quanto prima. È già pronta praticamente, definirla, quindi si è

Seduta consiliare del 03.06.2025

ritenuto di non dover poi ritornare a modificare quello che è il regolamento. Per quanto riguarda invece la questione dei sei mesi, nel regolamento abbiamo dato delle tempistiche differenti a seconda del tipo di lavorazione, divise prevalentemente in due macroaree, diciamo perdonatemi il termine, tra marciapiedi eccetera e gli asfalti. Per gli asfalti si richiede per i tempi di ripristino, ma per una questione tecnica, sia economica sicuramente perché è una lavorazione che costa molto di più, ma soprattutto per una questione tecnica si richiede almeno un periodo di sei mesi per vedere se ci sono dei cedimenti strutturali, se la lavorazione è fatta a regola d'arte, eccetera eccetera. Quindi ci siamo dati questo periodo fino a sei mesi, per poter comunque restituire le caparre. C'è da dire e ringrazio in questo caso gli uffici che ci siamo sicuramente trovati indietro con la restituzione delle caparre, è capitata a ciascuno di noi, a qualunque nostro conoscente, dover inseguire la restituzione di una caparra ma nell'ultimo anno i tempi si sono notevolmente accorciati, anche grazie al contributo degli operai e degli ingegneri che sono arrivati coi cantieri di protezione civile, quindi abbiamo ridotto notevolmente i tempi. Per quanto riguarda, stavo dimenticando, mi trova d'accordo sulla questione del "Togli un albero lo rimetti", magari togli un albero ne rimetti due se c'è posto sì, e come ho detto il regolamento è perfettibile, adesso vediamo come verrà accolto principalmente dalla città dagli enti e ci metteremo mani, questo è senza ombra di dubbio un obiettivo che avrà questo consiglio, il prossimo consiglio. Monitorare come vivrà questo regolamento, come sarà la situazione e correggerlo perché veramente, confrontarsi quotidianamente non tanto con i privati che ti chiedono il singolo allaccio e forse lì la burocrazia in questo caso ci serve perché cogliamo l'occasione per vedere effettivamente delle situazioni poco piacevoli, quando piove soprattutto, ma dicevo non tanto per i privati, ma confrontarsi quotidianamente con i grossi enti quali Abbanoa, E-Distribuzione che non è un unico ente ma all'interno ha quattro o cinque versioni differenti che interloquiscono singolarmente, avere questo regolamento ci permette, permette alla città di Assemini di avere una maggiore forza, quindi per questo vi ringrazio, eh niente.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie Assessore Venturelli. Passiamo alla votazione. Se vuole, sì prego Consigliere Sanna.

SANDRO SANNA *Consigliere*

Grazie Presidente, per una dichiarazione di voto. Il mio voto sarà favorevole. Il regolamento è un regolamento che mostra la quantità e la qualità del lavoro che si è fatto preliminarmente, per questo ringrazio i tecnici e gli uffici, ringrazio anche l'assessore, il presidente della commissione per aver organizzato una seduta efficace e costruttiva. Quindi ribadisco, il mio voto sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente del Consiglio, preso atto della proposta di deliberazione testé discussa recante ad oggetto <<**Approvazione Regolamento comunale per la manomissione del suolo pubblico**>> invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto.

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

- **Consiglieri presenti n. 21**
- **Consiglieri assenti n. 4 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau)**

Seduta consiliare del 03.06.2025

- Voti favorevoli n. 21 - unanimità

Il presente argomento costituirà oggetto della deliberazione di Consiglio Comunale n.37/2025

Il Presidente del Consiglio introduce il quinto punto all'ordine del giorno recante ad oggetto <<**Variante in forma semplificata del piano di lottizzazione Sant'Andrea 2 comparto A per modifica quota servizi connessi alla residenza Lotto n. 27B**>> e concede la parola al Sindaco per la relazione di competenza.

Esce dall'aula Consiliare il Consigliere Lecis. **Consiglieri presenti n. 20, Consiglieri assenti n. 5 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Lecis).**

MARIO PUDDU *Sindaco*

Grazie Presidente. Ancora buonasera a tutti, sono particolarmente contento quando portiamo questi punti. Innanzitutto, perché spesso e volentieri risolviamo delle, insomma delle situazioni o delle vicende che magari si protraevano da un po' di tempo e poi insomma, non stiamo parlando di grandissime lottizzazioni, come quella che vedremo molto presto a Santa Lucia, ma comunque stiamo pian piano completando un po' alcune zone della nostra città, e quindi adesso vado a leggervi, cercherò, ve lo dico una volta per tutte le leggo sempre in maniera abbastanza sintetica, il fatto è che chi ha voluto approfondire l'ha potuto fare negli atti depositati e non vorremmo essere sempre abbastanza ripetitivi, come già anticipato dal presidente, si tratta di variante in forma semplificata dei vari piani di lottizzazione, in questo caso stiamo parlando della lottizzazione Sant'Andrea 2 comparto A per la modifica quota servizi connessi alla residenza Lotto n.27B. Vado direttamente alla proposta del consiglio comunale in cui si dà atto, appunto di tutte le premesse della delibera, del corpo della delibera, di dare atto che appunto la premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, di approvare la variante al piano dello stesso denominato Sant'Andrea comparto A, proposta e generalizzata negli atti e in qualità di proprietaria degli immobili distinti in catasto e costituenti il lotto 27B come segue: la superficie di metri quadri di 197, il volume residenziale 346,71, i volumi dei servizi connessi sono di 18,25 metri cubi, che insomma vanno a costituire un volume totale di 364,69 metri cubi. Si dà atto che, la variante riguarda esclusivamente il lotto n°27B rientrante nelle aree distinte rispettivamente al Foglio 2 di 197 mq. Si dà atto che la variante proposta non incide sul dimensionamento volumetrico del piano di lottizzazione, questa è forse la cosa più importante, di riferimento e non comporta modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o ad uso pubblico e pertanto approvata con un'unica deliberazione consiliare ai sensi del comma 2 bis dell'art. 21 della legge regionale 89, 45 1989. Si dà atto che la variante è composta dai seguenti elaborati: relazione tecnica illustrativa, tavola grafica unica. Grazie presidente.

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie a lei signor Sindaco, Consigliera Loi.

Seduta consiliare del 03.06.2025

ROBERTA LOI *Consigliera*

Grazie Presidente. Un saluto a lei, al signor Sindaco, alla giunta e ai colleghi consiglieri, al pubblico presente in aula e che ci segue in streaming. Le varianti in forma scritta dei tempi di ristrutturazione che oggi si sottopongono ad approvazione del consiglio sono state praticamente intestate responsabile dell'ufficio area urbanistica e ha fornito un quadro completo dei contenuti e delle motivazioni alla base delle richieste presentate. Le varianti sono finalizzate a ottenere la riduzione delle volumetrie originariamente destinate ai servizi connessi con la residenza, con l'obiettivo di trasformarli in volumetrie a destinazione residenziale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 11 c.2, così come dal regolamento regionale numero 23/1985 e nel rispetto della dotazione minima dei servizi strettamente legati alla residenza pari al 5% del volume del volume complessivamente previsto dal piano attuativo. Tale legge consente ai comuni di autorizzare queste trasformazioni a condizione che non venga compromesso l'equilibrio urbanistico e funzionale. Tenuto conto dell'istruttoria svolta si dà atto che l'ufficio tecnico competente ha verificato le irregolarità delle proposte e il rispetto delle normative vigenti, è stato accertato che la riduzione delle volumetrie dei servizi proposta risulta contenuta e proporzionata. Tale riduzione non incide negativamente su dotazioni minime di standard urbanistici come previsto dalla normativa regionale nazionale. L'intervento non ha altri parametri fondamentali relativi a densità edilizia, altezze massime, superficie coperta e dotazioni pubbliche. Inoltre, l'operazione si configura come un'opportunità di riqualificazione urbanistica, valorizzando spazi oggi sottoutilizzati e favorendo il miglioramento del contesto abitativo e complessivo. Da parte di tutta la maggioranza fin da ora esprimiamo il nostro parere favorevole all'accoglimento di tutte le varianti per le seguenti ragioni: non si rilevano motivi ostativi di carattere urbanistico ambientale e funzionale. L'intervento è conforme con le previsioni del piano urbanistico vigente, riteniamo che la proposta apporta benefici concreti ai soggetti richiedenti, in termine di miglioramento dell'offerta abitativa, razionalizzazione degli spazi e sostenibilità dell'intervento. Si configura con una forma coerente di rigenerazione urbana interna in conformità con i principi di contenimento del consumo di suolo e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente sostenuti dalla normativa vigente. Un doveroso ringraziamento all'ufficio competente formulando l'auspicio che le pratiche edilizia possano seguire un iter celere così da permettere la tempestiva ripresa delle attività da parte delle imprese incaricate dall'esecuzione delle opere con positive ricadute sull'occupazione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio, preso atto della proposta di deliberazione testé discussa recante ad oggetto <<**Variante in forma semplificata del piano di lottizzazione Sant'Andrea 2 comparto A per modifica quota servizi connessi alla residenza Lotto n. 27B**>> invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto.

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

- Consiglieri presenti n. 20
- Consiglieri assenti n. 5 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Lecis)
- Voti favorevoli n. 20 - unanimità

Il Presidente del Consiglio invita quindi il Consiglio ad esprimere il proprio voto in merito all'immediata esecutività con il seguente esito:

- Consiglieri presenti n. 20

Seduta consiliare del 03.06.2025

- Consiglieri assenti n. 5 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Lecis)
- Voti favorevoli n. 20 - unanimità

**Il presente argomento costituirà oggetto della deliberazione di Consiglio Comunale
n.38/2025**

Il Presidente del Consiglio introduce il sesto punto all'ordine del giorno recante ad oggetto <<**Variante in forma semplificata del piano di lottizzazione Serra e piu' comparto A per modifica quota servizi connessi alla residenza Lotto n. 18**>> e concede la parola al Sindaco per la relazione di competenza.

MARIO PUDDU *Sindaco*

Sì grazie Presidente. Appunto come già detto variante in forma semplificata del piano di lottizzazione Serra e più comparto A per modifica quota servizi connessi alla residenza lotto numero 18. Anche qui una, tanto li rivedo anche dopo gli indici e quindi vado direttamente alla proposta del consiglio comunale, di dare atto appunto che la promessa costituisce parte integrante sostanziale del presente dispositivo, di approvare la variante in forma semplificata della lottizzazione Serra e più comparto A, proposto dal signore in qualità di legale rappresentante della società 2 e dei signori comproprietari degli immobili distinti in catasto e costituenti il lotto numero 18 a condizione che la destinazione dei volumi da convertire nel lotto 18 da servizi connessi alla residenza a residenza, sia di tipo economico popolare mediante stipula della relativa convenzione o atto unilaterale d'obbligo contenente tutti i vincoli e requisiti oggettivi e soggettivi nonché dei prezzi di vendita e di locazione poiché è rispettato il dispositivo della legge regionale 23 dell'85. La superficie in metri quadri è 427, il volume residenziale di edilizia libera metri cubi 595,61, volume residenziale PEEP, metri cubi 170 e volume totale diventa 765,61. Si dà atto che eh la variante esclusivamente, riguarda esclusivamente il lotto numero 18 rientrante nelle aree distinte rispettivamente al catasto, determinato numero 5 di 427 m² dato che la variante proposta non incide sul dimensionamento volumetrico del piano di lottizzazione di riferimento e non comporta modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o ad uso pubblico. È pertanto approvata con un'unica delibera consiliare ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 21 della legge regionale numero 45 dell'89. Si dà atto che la variante è composta dai soliti elaborati. Grazie presidente.

Alle ore 20:26 escono dall'aula Consiliare i Consiglieri Giacobbe e Pireddu. **Consiglieri presenti n.18, Consiglieri assenti n. 7 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Lecis, Giacobbe, Pireddu).**

ALBERTO NIOI *Presidente*

Grazie a lei. Ci sono interventi? Consiglieria Muscas.

Seduta consiliare del 03.06.2025

NISIDE MUSCAS Consigliera

Grazie. Allora io ringrazio la presidente di commissione così come ringrazio il Geometra Barletta che ci ha edotto su questi argomenti, e mentre nei punti 5 e 8 le varianti parliamo di ridurre al 5% ehm, di mantenere soltanto il 5% di cubatura relativa ai servizi di, aspettate, ai servizi connessi alla residenza, nei punti di mezzo nei punti 6 e 7 parliamo di azzeramento di quelli che invece sono i cubaggi per l'edilizia economico-popolare e stiamo parlando sia in un caso che nell'altro di, così a manciate, due appartamenti di circa 60 m². Ora posto il diritto dei convenuti a chiedere la variante, posto che la norma lo prevede, quindi non parlo di aspetti legali e posto che anche il nostro voto anche in questo caso sarà favorevole, la domanda è per esempio anche nel testo della proposta letta poco fa dal signor Sindaco si parla per esempio del caso di affitto a canoni concordati e quant'altro. Se il bene in questione dovesse essere venduto c'è un prezzo da pagare all'ente che però è misero rispetto e anche di questo abbiamo parlato in commissione, rispetto al vantaggio del privato cittadino. Allora posto ribadisco il nostro voto favorevole, la domanda è: quali strumenti come amministrazione intendiamo mettere in campo in un periodo in cui il problema affitti è un grosso problema, in cui l'edilizia popolare è una grande necessità, in cui non mi risulta che Assemini, il comune di Assemini abbia firmato per i canoni concordati così da rendere fiscalmente più appetibile, mettiamola così, ehm locare gli immobili ad Assemini. Grazie.

ALBERTO NIOI Presidente

Consigliera Muscas, la sua domanda è anche interessante ma in questo momento penso sia fuori tema, nel senso che può tranquillamente fare una interrogazione, una raccomandazione, ma in questo momento siamo fuori. Dobbiamo decidere se votarla o non votarla, non può fare una domanda al Sindaco di questa natura. Non so se mi sono, prego.

NISIDE MUSCAS Consigliera

La domanda non necessita e non necessitava di una risposta immediata, era semplicemente un voler rimarcare che stiamo risolvendo un problema ma dobbiamo tenerne conto perché non si aggravi un altro problema; quindi, era una sorta di memorandum per il futuro non necessitava di una risposta. Grazie.

Alle ore 20:30 rientra nell'aula Consiliare il Consigliere Lecis. **Consiglieri presenti n.19, Consiglieri assenti n. 6 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Giacobbe, Pireddu).**

Il Presidente del Consiglio, preso atto della proposta di deliberazione testé discussa recante ad oggetto <<**Variante in forma semplificata del piano di lottizzazione Serra e piu' comparto A per modifica quota servizi connessi alla residenza Lotto n. 18**>> invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto.

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

- **Consiglieri presenti n. 19**
- **Consiglieri assenti n. 6 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Giacobbe, Pireddu)**
- **Voti favorevoli n. 19 - unanimità**

Seduta consiliare del 03.06.2025

Il Presidente del Consiglio invita quindi il Consiglio ad esprimere il proprio voto in merito all'immediata esecutività con il seguente esito:

- Consiglieri presenti n. 19
- Consiglieri assenti n. 6 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Giacobbe, Pireddu)
- Voti favorevoli n. 19 - unanimità

**Il presente argomento costituirà oggetto della deliberazione di Consiglio Comunale
n.39/2025**

Il Presidente del Consiglio introduce il settimo punto all'ordine del giorno recante ad oggetto <<**Variante in forma semplificata del piano di lottizzazione Piri Piri 7 comparto A per modifica quota servizi connessi alla residenza Lotti n. 23-24**>> e concede la parola al Sindaco per la relazione di competenza.

MARIO PUDDU *Sindaco*

Grazie Presidente. Sì, qua ci troviamo variante semplificata di utilizzazione Piri Piri 7 comparto A per modifica a quota servizi connessi alla residenza dei lotti 23 e 24. Si propone appunto, salto appunto tutta la solita, ehm il solito corpo della delibera, si propone appunto di approvare la variante in forma semplificata della lottizzazione Piri Piri 7 comparto A, proposta dai signori non indicati qua nella delibera ma che avete potuto leggere in qualità di comproprietari degli immobili, distinti al catasto costituenti il lotto 23 in qualità di comproprietari degli immobili distinti costituenti il lotto numero 24, a condizione che venga dimostrata appunto la titolarità, venga trasmessa la ricevuta di pagamento per i diritti di segreteria, vabbè no in effetti qua mi sono un po', sono cose abbastanza ovvie, e venga trasmessa alla ricevuta di pagamento la destinazione dei volumi da convertire del lotto 23 sia di tipo economico popolare, quindi molto simile a quella di prima mediante la stipula della relativa convenzione o atto unilaterale d'obbligo contenente tutti i vincoli e/o requisiti oggettivi e soggettivi nonché dei prezzi di vendita e di locazione poiché si è rispettato il dispositivo di cui alla legge regionale numero 23 del dell'85. Qua i lotti appunto sono il 23 e il 24 e appunto al volume residenziale di edilizia libera si va a sommare sia il volume residenziale PEEP dei metri cubi e anche quelli servizi del volume servizi connessi in un caso appunto si somma, nel caso 23, del lotto 23, si somma il volume residenziale del PEEP e mentre nell'altro caso servizi connessi ai servizi connessi alla residenza, che appunto poi porteranno dei totali derivanti dalla somma con i volumi residenziali dell'edilizia libera. Si dà atto appunto che la variante riguarda esclusivamente i lotti numero 23-24 eh rientranti nelle aree distinte eh rispettivamente eh al catasto di 450 m², 449 m² e l'altro 468 m². Si dà atto che la variante proposta non incide sul dimensionamento volumetrico dei piani di lottizzazione di riferimento, non comporta modifica al perimetro, agli indici di fabbricabilità, e alle dotazioni di spazi pubblici o ad uso pubblico, e pertanto approvata con un'unica deliberazione consiliare ai sensi del comma 2 bis dell'articolo 21 della legge regionale 45 del 1989. Grazie presidente.

Il Presidente del Consiglio, preso atto della proposta di deliberazione testé discussa recante ad oggetto <<**Variante in forma semplificata del piano di lottizzazione Piri Piri 7 comparto A per modifica quota servizi connessi alla residenza Lotti n. 23-24**>> invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto.

Seduta consiliare del 03.06.2025

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

- Consiglieri presenti n. 19
- Consiglieri assenti n. 6 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Giacobbe, Pireddu)
- Voti favorevoli n. 19 - unanimità

Il Presidente del Consiglio invita quindi il Consiglio ad esprimere il proprio voto in merito all'immediata esecutività con il seguente esito:

- Consiglieri presenti n. 19
- Consiglieri assenti n. 6 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Giacobbe, Pireddu)
- Voti favorevoli n. 19 - unanimità

**Il presente argomento costituirà oggetto della deliberazione di Consiglio Comunale
n.40/2025**

Il Presidente del Consiglio introduce l'ultimo punto all'ordine del giorno recante ad oggetto <<**Variante in forma semplificata del piano di lottizzazione Sant'Andrea comparto A per modifica quota servizi connessi alla residenza Lotti n. 2-3**>>e concede la parola al Sindaco per la relazione di competenza.

MARIO PUDDU *Sindaco*

Grazie Presidente. Sì dei lotti numero due e numero tre, in questo caso sono servizi connessi soltanto alla residenza e appunto si dà atto che la parte, la premessa costituisce parte integrante sostanziale del presente dispositivo e si dà appunto atto dell'accoglimento della variante riferita al disposto di quell'articolo 11 comma 2 bis della legge regionale 23/'85 sempre la stessa. Di approvare la variante in forma semplificata della lottizzazione Sant'Andrea 2 Comparto A, proposta dal signore in qualità di proprietario degli immobili, costituenti il lotto numero 2 e numero 3, e degli immobili distinti in catasto così come segue che sono appunto 355 e 353 volume residenziale, a cui vengono sommati 18 m³ e 18,62 m³ e che porteranno poi a dei volumi totali per il lotto 2 di 374,23 m³ e al lotto numero 3 372,37 m³. Si dà atto che la variante riguarda esclusivamente i lotti numero 2 - 3 rientrante nelle aree distinte rispettivamente al catasto di 202 mq e di 201 mq. Si dà atto che la variante proposta non incide sul dimensionamento volumetrico del piano di lottizzazione di riferimento e non comporta modifiche al perimetro, agli indici di fabbricabilità e alle dotazioni di spazi pubblici o ad uso pubblico e pertanto approvata con un'unica deliberazione consiliare ai sensi del comma 2 dell'art. 21 della legge regionale n. 45/1989. Grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio, preso atto della proposta di deliberazione testé discussa recante ad oggetto <<**Variante in forma semplificata del piano di lottizzazione Sant'Andrea comparto A per modifica quota servizi connessi alla residenza Lotti n. 2-3**>>invita il Consiglio ad esprimere il proprio voto.

L'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, proclamato dal Presidente del Consiglio, è il seguente:

- Consiglieri presenti n. 19
- Consiglieri assenti n. 6 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Giacobbe, Pireddu)

Seduta consiliare del 03.06.2025

- Voti favorevoli n. 19 - unanimità

Il Presidente del Consiglio invita quindi il Consiglio ad esprimere il proprio voto in merito all'immediata esecutività con il seguente esito:

- Consiglieri presenti n. 19
- Consiglieri assenti n. 6 (Pilloni, Corrias, Demontis, Garau, Giacobbe, Pireddu)
- Voti favorevoli n. 19 - unanimità

**Il presente argomento costituirà oggetto della deliberazione di Consiglio Comunale
n.41/2025**

Alle ore 20.40 il Presidente dichiara chiusi i lavori e scioglie l'adunanza

Letto, approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

F.to digitalmente

Alberto Nioi

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to digitalmente

Dr. Giovanni Mattei

Il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio comunale in data 14/04/2026 per quindici giorni consecutivi con contestuale invio ai capi gruppo consiliari.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to digitalmente

Dr. Giovanni Mattei